

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

05.05.06  
14  
anno IX  
serie III

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29/3/1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 14 - Anno 2006

PROVINCIA  
DI TORINO  
BIBLIOTECA  
DI STORIA E CULTURA  
DEL PIEMONTE "G. GROSSO"

PROVINCIA  
DI TORINO  
BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA  
DEL PIEMONTE "G. GROSSO"

In questo numero:

Ogni settimana  
"La Voce del Consiglio"

Palazzo Cisterna protagonista alla Fiera del Libro  
Più istruzione e formazione contro la dispersione  
A Grugliasco un nuovo complesso sportivo

# SOMMARIO

## 3 FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Palazzo Cisterna protagonista  
alla Fiera del Libro

## 4 Il programma degli incontri allo stand

## 5 La biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte

## 6 ISTRUZIONE

Scuola, dialogo con il territorio

Più istruzione e formazione contro  
la dispersione



## 7 Il volume in sintesi

## 8 COMUNICAZIONI

Poste in emergenza

## LAVORO

Rivarolo, tregua alla Eaton

## 9 PARI OPPORTUNITÀ

A scuola di "casalinghità"

## POLITICHE EUROPEE

L'Europa in festa

## 10 AMBIENTE

Una cura per il Colle della Maddalena

## 11 AGRICOLTURA

Restyling al parco macchine

## 12 SPORT

A Grugliasco un nuovo complesso  
sportivo

## 13 Ancora Olimpiadi con gli scacchi

## Rubrica

## 14 Il Venerdì del Sindaco

## 15 Viaggio nel Tempo

Tuttocultura

## 16 Letture dei Paesi tuoi

In copertina: La riproduzione in scala di Palazzo Cisterna  
allo stand della Provincia alla Fiera del Libro

In quarta: La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte  
"G. Grosso"

## La Provincia alla Fiera del Libro



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò  
Segreteria di redazione: Patrizia Virzi  
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Emma Dovano, Michele Fassinotti,  
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani  
Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo  
Foto di pag. 12: Mario Sofia per AFPT  
Segreteria: Luca Soru

## Palazzo Cisterna protagonista alla Fiera del Libro

**Riprodotta in scala insieme al giardino ospita tre preziosi volumi per un viaggio fantastico tra suoni e luci**

Una riproduzione in scala, giardino compreso, di Palazzo Cisterna, storica sede della Provincia di Torino; all'interno la presentazione di alcuni gioielli librari custoditi nella "Biblioteca di Storia e Cultura" della Provincia.

"Il visitatore della Fiera del libro - spiega il presidente Antonio Saitta - entrando nel padiglione 3 si trova calato all'interno di Palazzo Cisterna, in un'atmosfera di suoni, luci e rumori tutti finalizzati alla fruizione di tre preziosi volumi custoditi in teche: si tratta di libri, scelti fra i centomila titoli custoditi nella biblioteca di via Maria Vittoria, ispirati al tema dell'avventura attraverso tre filoni: percorsi di mare, esplorazioni esotiche, viaggiatori piemontesi".

Per il tema marino, viene esposto il "Viaggio intorno al globo della Regia Pirocorvetta Magenta" compiuto tra il 1865 e il 1868, la cui cronaca, firmata da Enrico Hillyer Giglioli e Paolo Mantegazza, fu edita da Mainer, a Milano, nel 1875. Accanto a quest'opera che, prima in assoluto per il neonato Regno d'Italia, narra di mondi lontani e sconosciuti, di reperti acquisiti e di interessanti relazioni scientifiche, per il tema esplorazioni esotiche viene proposto l'intrigante, dettagliato, preciso e ricco di splendidi disegni "L'oasi di Giove Ammone" opera di Luigi Robecchi Bricchetti, edita da Treves nel 1890. Infine a completare il trittico, per i viaggiatori piemontesi, viene esposto il volume "Lettres de M. Botta sur ses découvertes à Khorsabad, près de Ninive", edito a Parigi nel 1845 dall'Imprimerie Royale, un compendio di accurata cronaca spicciola di vita locale, storia erudita, etnografia, arricchito da

accuratissime illustrazioni.

Le teche con i preziosi libri saranno poi collocate a Palazzo Cisterna dove saranno in mostra dal 9 al 27 maggio. Per valorizzare al massimo le preziose particolarità di questi tre volumi, ciascuno, nelle sue tavole e disegni più suggestivi, è stato ripreso con videocamere: le immagini vengono riproposte su video sistemati accanto alle teche che custodiscono gli originali, mentre sulle pareti interne dell'ambiente scorrono immagini e scritti tratti dai singoli volumi e voci fuori campo, alternate da rumori di fondo (lo

sciabordio dell'acqua, il rumore del mare in tempesta, il soffio del vento etc.), proponendo brani tra i più significativi dei tre libri.

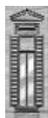
Completa l'allestimento dello stand della Provincia la riproduzione del giardino di Palazzo Cisterna: in questo spazio, delimitato dall'esterno dalla riproduzione di una cancellata come quella reale di via Carlo Alberto, vengono presentate pubblicazioni e iniziative culturali della Provincia.

Tra un incontro e l'altro, lo spazio è disponibile come "giardino di lettura" per i visitatori.



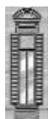
*Il presidente Saitta e la presidente Bresso presso lo stand della Provincia*

# Il programma degli incontri allo stand



## GIOVEDÌ 4 MAGGIO

Ore 17 - presentazione del patrimonio della Biblioteca storica della Provincia di Torino. Partecipano Antonio Saitta Presidente della Provincia Torino, Valter Giuliano assessore provinciale alla cultura.

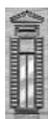


## VENERDÌ 5 MAGGIO

Ore 10 - presentazione progetto "Avventure nel tempo con le Banche del Tempo". Partecipa Aurora Tesio, assessore provinciale alle pari opportunità

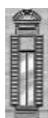
Ore 15 - premiazione vincitori Concorso "Racconta la tua Olimpiade". Partecipano Antonio Saitta Presidente della Provincia Torino, Umberto D'Ottavio assessore provinciale all'istruzione, Anna Maria Dominici dirigente regionale Miur, Piero Gros, responsabile Volontari Torino 2006.

Ore 17 - presentazione progetto "Thinking library - Omnia mea mecum porto - La bisaccia del terzo millennio". Partecipano Umberto D'Ottavio assessore provinciale all'istruzione, Anna Maria Dominici dirigente regionale Miur, Germano Pains e Giovanna Guariello del progetto Thinking library.



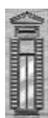
## SABATO 6 MAGGIO

Ore 11 - dibattito "L'eredità di questo 2006 - anticipazioni sulla 5° edizione del volume Un anno in Piemonte 2006 di Beppe Gandolfo". Partecipano con l'autore, Antonio Saitta Presidente della Provincia Torino e i giornalisti Gabriele Ferraris, Ettore Boffano, Gian Mario Ricciardi, Beppe Fossati, Giancarlo Padoan.



## DOMENICA 7 MAGGIO

Ore 17 - presentazione III volume "Traversella in Val di Brosso" di Guglielmo Berattino, ed. Club Amici Valchiusella. Partecipano con l'autore, Laura Lancerotto presidente Club Amici Valchiusella e Bruno Biava esperto ecomusei.



## LUNEDÌ 8 MAGGIO

Ore 15/17 - presentazione volume "I nuovi asceti" di Giorgio Osti, ed. Il Mulino. Partecipano con l'autore, Luca Mercalli meteorologo, Beppe Gamba consulente ambientale, Valter Giuliano assessore provinciale alla cultura.

### La Provincia per "Torino capitale mondiale del libro con Roma"

Il profumo dell'inchiostro, la piacevole sensazione tattile della carta sfogliata, il suo sottile fruscio: anche questo è un libro. Lo trovi custodito in una confortevole biblioteca, ma anche dentro il tascapane di un esploratore, oppure perso, dimenticato sul sedile di un autobus in attesa di qualcuno che lo adotti, o, ancora, tra le piccole mani di un bambino rapito dal tesoro che sta scoprendo.

Il libro come amico che non ti fa mai sentire solo, testimonianza stessa del nostro essere uomini, trasposizione su carta dell'umanità; amare i libri è quindi amare l'uomo e la vita.

Sono questi i pensieri e le considerazioni che mi sono venute in mente scrivendo questo saluto per "Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma". È un onore alto ed unico ospitare questo evento che pone, nel breve volgere di pochi mesi e per la seconda volta in un anno Torino e il suo territorio provinciale al centro dell'attenzione mondiale. L'orgoglio di aver ospitato nel nostro capoluogo, nelle nostre valli e montagne i Giochi Invernali, unito a quello di essere riusciti, congiuntamente, come comunità tutta, adempiendo a questo impegno con volontà, efficienza, passione mi permette di scrivere con serena certezza che anche per questo evento tutti faremo il meglio, confermando quello spirito olimpico nato e cresciuto nei giorni dell'impegno sportivo. La Provincia di Torino è impegnata a raccogliere anche l'eredità cultura diffusa che le Olimpiadi hanno lasciato: a breve annunceremo un progetto che ci vedrà protagonisti sulle montagne olimpiche con una presenza legata proprio al libro. Intanto, benvenuti a tutti coloro i quali, grazie al libro, ci onoreranno della loro presenza a Torino e nel territorio per tutto l'anno di "Torino Capitale Mondiale del Libro".

Antonio Saitta  
presidente della Provincia di Torino

## La biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “G. Grosso”



La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Provincia di Torino, istituita nel 1956 su impulso dei professori Luigi Firpo e Giuseppe Grosso, allora Presidente dell'Amministrazione Provinciale e poi Sindaco di Torino, venne ufficialmente aperta al pubblico nel maggio 1964.

Essa è stata costituita per dotare il capoluogo piemontese e la sua provincia di un organismo specializzato nella raccolta di opere di argomento piemontese. Attualmente la biblioteca, ricca di un patrimonio di circa 100.000 titoli fra monografie, periodici, manoscritti, cinquecentine, carte geografiche e tesi di laurea, è in grado di offrire agli studiosi e ai cittadini interessati il materiale più prezioso e vario sull'argomento, dalla letteratura all'arte, dalla politica alla sociologia, dall'economia alla religione, dalle tradizioni linguistiche e folcloriche alle scienze fisico-naturali. La consistenza del patrimonio librario si è andata sviluppando fino alle notevoli dimensioni odierne, tanto tramite acquisti sul mercato antiquario e su quello corrente, quanto per donazioni di privati od acquisti dagli stessi.

Le accessioni di maggiore rilevanza in assoluto sono state rappresentate dal lascito del senatore Giorgio Ermanno Anselmi di Valperga Canavese nel 1961, da quello degli eredi della casata Giulio del 1967 e dall'acquisto, nel 1966 della biblioteca di Marino Parenti. In questi ultimi anni si sono aggiunte le accessioni del fondo librario "Campini", del fondo "Bertagna" e del fondo "Valdo Fusi". Parte notevole della raccolta della biblioteca è costituita dai fondi archivistici ricchi di migliaia di atti cartacei, manoscritti, codici e pergamene.

Fra gli archivi nobiliari degno di nota è quello della famiglia feudale "Bosses di Bosses", preziosa raccolta di 494 pergamene, datate fra il 1225 e il 1788, relativa ai signori di Bosses e dei vari centri delle valli di Susa ed Aosta; l'archivio "Claretta" comprendente 1381 documenti dal 1350 al 1850, relativi alle famiglie nobili del Piemonte, e dei feudi subalpini, l'archivio "Carrone di San Tommaso", ricco di interessanti carteggi riguardanti il marchese Felice, suo padre Alessandro e la madre marchesa Enrichetta Guasco di Bisio; l'archivio della famiglia monferrina di Cotti di Ceres, (con atti datati dal XV° secolo), estintasi nei Gazelli di Rossana. Pari importanza dal punto di vista documentale rivestono gli archivi risorgimentali come quello del deputato al parlamento subalpino Lorenzo Valerio, con oltre 200 lettere fra cui figurano quelle delle più eminenti personalità politiche e letterarie dell'800, da Cavour a d'Azeglio, da Gioberti a Mazzini, da Brofferio a Garibaldi, con autografi di Napoleone III e Vittorio Emanuele II. Di ognuno dei 38 archivi conservati esistono l'inventario e le schede raccolte in appositi cataloghi. Il materiale, spesso inedito, può costituire oggetto di interessanti ricerche storiografiche con risultati anche imprevedibili per gli studiosi.

La biblioteca è ubicata a Palazzo Cisterna in Via Maria Vittoria, 12 a Torino.

L'accesso è libero al pubblico e si effettuano consultazioni e fotocopie.

Osserva il seguente orario:

Lunedì:	8.15 - 12.15; 13.15 - 15.45
Martedì:	8.15 - 12.15; 13.15 - 16.45
Mercoledì:	8.15 - 12.15; 13.15 - 16.45
Giovedì:	8.15 - 12.15; 13.15 - 16.45
Venerdì:	8.15 - 12.00

Per eventuali comunicazioni i numeri telefonici sono: **011/861.2658 - 011/861.2725**

L'indirizzo e-mail è: **biblioteca\_storica@provincia.torino.it**

## Scuola, dialogo con il territorio

**7 incontri in altrettante zone provinciali per ascoltare le esigenze dei dirigenti scolastici e dei sindaci e proporre iniziative per migliorare l'offerta formativa**

La Provincia di Torino a partire dal 27 aprile fino al 10 maggio ha organizzato un ciclo di conferenze territoriali sui temi dell'offerta formativa, dell'edilizia scolastica e dell'orientamento. Due i principali obiettivi degli incontri: ascoltare le esigenze e i problemi dei dirigenti scolastici e dei sindaci per capire come rispondere alle richieste del territorio; confrontare le iniziative che la Provincia intende promuovere per migliorare l'offerta formativa.

Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione, Formazione ed Edilizia scolastica ha già incontrato dirigenti e sindaci a Torino, a Rivoli, a Moncalieri e a Pinerolo.

Questi i prossimi incontri:

- lunedì 8 maggio a Ivrea per le istituzioni scolastiche di Ivrea, Cuornè, Rivarolo e Caluso  
alle ore 15.00 - auditorium Liceo Gramsci - via E. Alberton 10/a - Ivrea
- martedì 9 maggio a Ciriè

per le istituzioni scolastiche di Ciriè e Lanzo  
alle ore 15.00 - auditorium IIS D'Oria - via Prever 13 - Ciriè

- mercoledì 10 maggio a Settimo per le istituzioni scolastiche di Settimo e Chivasso  
alle ore 15.00 - Auditorium IIS 8 Marzo - Via Leini 54 - Settimo T.se

Per informazioni:

**011/861.4437 e [programmafpi@provincia.torino.it](mailto:programmafpi@provincia.torino.it)**

## Più istruzione e formazione contro la dispersione

**I problemi della scuola superiore, le possibili soluzioni, i dati, le trasformazioni in un volume edito dalla Provincia di Torino**

La dispersione scolastica è un fenomeno ancora troppo diffuso, soprattutto nel biennio della scuola superiore "La dispersione è un fenomeno non misurabile con esattezza - sottolinea Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione, alla Formazione e all'Edilizia scolastica - tuttavia non ritengo di esagerare quantificando in circa 14.000 i ragazzi tra i 14 e i 20 anni che nel territorio provinciale non hanno completato il ciclo di istruzione scolastica". Per trovare una soluzione a questo e ad altri problemi che affliggono la scuola la Provincia ha commissionato un'indagine approfondita del sistema scolastico sul territorio provinciale. Lo studio complessivo e i dati sono stati riportati in un volume dal titolo "Più istruzione, più formazione, meno dispersione" presentato il 26 aprile scorso a Palazzo Cisterna. Erano presenti gli autori Ludovico Albert, Riccardo Bar-

bero, Luciano Capriolo, Domenico Chiesa, Fiorella Fari-nelli, Marco Masuelli, Giancarlo Meinardi, Stefano Musso, Massimo Negarville.

"Il volume - ha sottolineato Umberto D'Ottavio assessore all'Istruzione, alla Formazione e all'Edilizia scolastica partecipando all'incontro - è il frutto di una ricerca e di un dialogo tra la Provincia di Torino e il mondo della scuola e vuole

rappresentare un primo passo verso la costruzione di scelte condivise e azioni concrete.

"Puntare sui saperi - ha aggiunto il presidente Antonio Saitta - è il problema più rilevante per il futuro di tutta l'area torinese. Offrire strutture adeguate, quindi cura dell'edilizia scolastica, e diversificare l'offerta formativa sono due strumenti fondamentali per arrivare allo scopo".



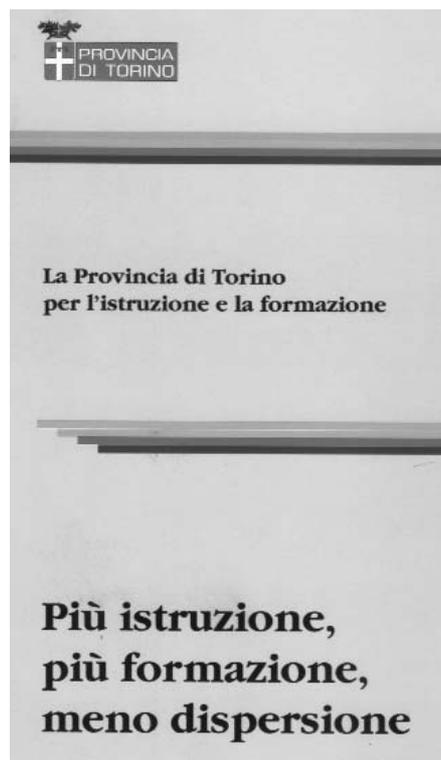
*Presentazione del libro*

## Il volume in sintesi

La prima sezione del volume descrive la situazione nella provincia di Torino. Nel quinquennio 2000-2005 la Provincia è intervenuta su più fronti: sia attraverso l'articolazione di una differenziata offerta formativa - accrescendo la quantità e la qualità dei percorsi offerti - sia concentrandosi su azioni complementari, finalizzate al recupero di chi è già fuori dal sistema, e operando affinché il più alto numero possibile di giovani acceda ai percorsi e consegua un diploma o una qualifica professionale. Trasversale a tutti gli interventi è proprio il tema della dispersione che assume una dimensione rilevante proprio nel primo biennio della scuola media superiore. Troppo alto è ancora il numero di giovani che si presentano sul mercato del lavoro senza alcun tipo di qualificazione e nella vita sociale in condizioni di estrema debolezza culturale; basti infatti pensare che i giovani torinesi in cerca di lavoro presentano per circa il 50% livelli di bassa scolarità (fra il 30 e il 40% in Lombardia, Veneto, Emilia). Sempre nel

biennio è inoltre significativo il fenomeno del ri-tardo scolastico: nelle classi prime un allievo su quattro presenta un ritardo (anno scolastico 2002-03), e spesso questo ritardo si trasforma in abbandono. Nella prima sezione è inoltre possibile avere un quadro completo delle scelte effettuate dai ragazzi degli indirizzi di scuola superiore, che può sintetizzarsi in: crescita degli indirizzi liceali (in particolare lo scientifico), caduta degli indirizzi commerciali e industriali negli istituti tecnici e professionali, forte crescita dei professionali alberghieri.

La seconda sezione rende conto delle azioni e delle risorse presenti sul territorio provinciale e nazionale. I dati nazionali dell'insuccesso del sistema educativo (il 3.4% dei giovani tra i 15 e i 24 anni possiede infatti al massimo la licenza elementare e un quarto dei ragazzi che proseguono dopo la scuola media si trova, a 20 anni, fuori da ogni circuito formativo e privo di diploma o di qualifica professionale) dimostrano che la scuola stessa deve imparare a destrut-



turarsi, reinventarsi secondo i bisogni, i tempi, i ritmi di apprendimento degli allievi; occorre modificare i metodi di apprendimento; è indispensabile mettere in campo interventi e servizi di intercettazione dei bisogni formativi, di informazione sulle opportunità, di consulenza e di orientamento in grado di responsabilizzare le persone e di accompagnarle al rientro in formazione.

### PRESUNTI DISPERSI ANNO SCOLASTICO 2005/2006

BACINO RESIDENZA	ANNO DI NASCITA												TOTALE
	1988			1989			1990			1991			
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	
CHIERI	99	86	185	60	89	149	49	35	84	6	11	17	435
CHIVASSO	52	86	138	33	43	76	24	35	59	7	10	17	290
CIRIE'	59	72	131	56	87	143	28	38	66	5	11	16	356
CUORGNE'	39	56	95	32	48	80	24	23	47	11	12	23	245
IVREA	66	128	194	73	100	173	57	87	144	15	18	33	544
MONCALIERI	254	224	478	253	222	475	165	149	314	56	48	104	1.371
ORBASSANO	136	192	328	136	197	333	79	149	228	23	26	49	938
PINEROLO	73	98	171	56	92	148	56	32	88	28	22	50	457
RIVOLI	257	256	513	240	217	457	154	188	342	79	94	173	1.485
SETTIMO	77	92	169	64	68	132	43	37	80	9	13	22	403
SUSA	49	76	125	70	79	149	44	49	93	7	12	19	386
TORINO	1052	1317	2369	963	1160	2123	785	789	1574	366	409	775	6.841
VENARIA	85	80	165	82	103	185	26	53	79	6	8	14	443
<b>TOTALE</b>	<b>2.298</b>	<b>2.763</b>	<b>5.061</b>	<b>2.118</b>	<b>2.505</b>	<b>4.623</b>	<b>1.534</b>	<b>1.664</b>	<b>3.198</b>	<b>618</b>	<b>694</b>	<b>1.312</b>	<b>14.194</b>

Fonte: Anagrafe Regionale Obbligo Formativo  
Estrazione aggiornata al 20 aprile 2006

## Poste in emergenza

**Gli Enti locali piemontesi chiedono alla Regione di aprire un tavolo di confronto**

Gli Enti locali piemontesi chiedono ufficialmente alla Regione di avviare un tavolo di trattativa con Poste italiane S.p.A. per impedire che ulteriori tagli al servizio postale penalizzino i piccoli Comuni e le località di montagna e di collina. L'impegno ad aprire una vera e propria "vertenza Poste" è scaturito dall'incontro che i vertici dell'Unione Province Piemontesi (il presidente Antonio Saitta ed il vicepresidente Roberto Marmo, presenti all'incontro anche nella loro veste di Presidenti delle Province di Torino e Asti), dell'Uncem (Unione Comuni e Comunità Montane), e dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) hanno avuto il 28 aprile a Palazzo Cisterna con le segreterie regionali dei sindacati dei postelegrafonici. Le organizzazioni sindacali hanno ricordato ai rappresentanti degli Enti locali la grave situazione in cui versa il servizio postale in Piemonte: carenza di personale (circa 2.000 dipendenti in meno dal 1998 ad

oggi), riduzione dell'orario di apertura di molte sedi, chiusura di uffici postali (70 negli ultimi otto anni) nei piccoli Comuni. Ulteriori tagli sono in programma a partire dal mese di maggio in tutto il Piemonte, aggravando i disservizi già oggi patiti dall'utenza nelle zone marginali "Comuni, Province e Comunità Montane considerano il servizio postale come una componente essenziale della qualità della vita dei residenti nei piccoli centri - ha sottolineato il presidente Saitta al termine dell'incontro - insieme al collega Marmo abbiamo preso atto della preoccupazione delle organizzazioni sindacali per il crescente disinteresse di Poste Italiane per il servizio postale di base. Chiediamo alla Regione di farsi con forza portavoce delle istanze del territorio e di richiamare Poste Italiane al rispetto degli impegni presi ufficialmente con la Regione stessa negli anni scorsi. Chiediamo all'azienda di sospendere le riduzioni del servizio programmate a partire dalle prossime settimane. Siamo disponibili a sostenere iniziative di protesta, di rivendicazione e di proposta, quali le raccolte di firme in corso in molte comunità locali".

cupazione delle organizzazioni sindacali per il crescente disinteresse di Poste Italiane per il servizio postale di base. Chiediamo alla Regione di farsi con forza portavoce delle istanze del territorio e di richiamare Poste Italiane al rispetto degli impegni presi ufficialmente con la Regione stessa negli anni scorsi. Chiediamo all'azienda di sospendere le riduzioni del servizio programmate a partire dalle prossime settimane. Siamo disponibili a sostenere iniziative di protesta, di rivendicazione e di proposta, quali le raccolte di firme in corso in molte comunità locali".



Un momento dell'incontro sull'emergenza Poste

## LAVORO

## Rivarolo, tregua alla Eaton

**L'azienda sospenderà il licenziamento dei 200 dipendenti**

Venerdì 28 aprile il caso Eaton di Rivarolo è approdato in Regione, dove azienda e sindacati sono stati ricevuti in mattinata, a distanza di un'ora gli uni dagli altri, dagli assessori al Lavoro regionale, Angela Migliasso, e provinciale, Cinzia Condello.

La Eaton sospenderà il licenziamento dei 200 dipendenti e tratterà sul futuro dell'azienda, di cui era stata annunciata la

chiusura. La procedura di mobilità resterà bloccata per quindici giorni, in cambio i sindacati garantiranno l'agibilità della fabbrica messa sotto presidio dagli operai, purché i macchinari non vengano trasferiti. L'accordo è stato firmato dai due Enti e si attende la sottoscrizione dei sindacati dopo che avranno ottenuto il mandato dei lavoratori, quindi la contorfirma della Eaton.

"Il risultato di oggi - ha commentato l'assessore Condello - ci mette tutti in condizioni di maggior tranquillità.

Lo stop alla procedura di mobilità ha abbassato la tensione che gravava su tutti, ora bisogna trovare gli strumenti che consentano di mantenere in vita la produzione.

Non sarà facile, dovremo tutti dare prova di grande responsabilità".

# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO  
www.provincia.torino.it

**CRONACHE**  
di palazzo ritteria

## in questo numero:

Seduta del 18 aprile

Seduta del 28 aprile

Seduta del 2 maggio

Commissioni

Speciale 25 aprile

Speciale 1° maggio



## editoriale

### Grazie, Ciampi

Tra pochi giorni terminerà il mandato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Un Presidente che, in questi sette anni, l'Italia ha apprezzato per l'alto profilo di istituzionalità e per il rigore nel richiamare tutti i soggetti pubblici e politici al rispetto delle regole costituzionali, senza mai perdere la capacità di essere umanamente vicino alle persone. Anche il Consiglio della Provincia di Torino ha avuto modo di conoscere personalmente il Presidente Ciampi, quando, il 25 aprile dell'anno scorso, ci consegnò, nel corso della cerimonia al Quirinale, la Medaglia d'Oro al Merito Civile. Un'onorificenza i cui significati - i valori della Resistenza -

sono stati messo da Ciampi sempre in primo piano nel corso non solo della sua esperienza a Capo dello Stato, ma durante tutta la sua attività di uomo e di politico. Il nostro Presidente è stato infatti uno dei testimoni diretti della grande esperienza partigiana, e molto probabilmente anche l'ultimo esponente di quel periodo alla guida del nostro Paese. Non sappiamo se verrà proposta ufficialmente la sua riconferma al Quirinale e, nel caso, se lui accetterà. Ma anche se così non fosse, sarà fondamentale che la lezione di imparzialità e di totale adesione ai principi costituzionali da lui praticata venga raccolta e valorizzata da chi gli succederà. Abbiamo

assistito negli ultimi anni a un progressivo inasprimento del dibattito politico, molte volte estraneo alle puntuali questioni del confronto tra idee differenti, e addirittura privo di quella forma di rispetto istituzionale. Per fortuna, tale degenerazione ha trovato nella Presidenza della Repubblica un argine saldo e da tutti riconosciuto e apprezzato. Crediamo che i dovuti ringraziamenti al Presidente Ciampi per il suo servizio alle Istituzioni saranno di sostanza e non solo di forma soprattutto se sapremo fare tesoro del suo esempio.

Sergio Vallero  
*presidente del Consiglio  
provinciale*

## QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

### L'Inps smobilita a Chieri?

Rispondendo ad un quesito a risposta immediata presentato dal consigliere Giuseppe Cerchio (Fi), il Presidente della Provincia Antonio Saitta ha comunicato che l'Agenzia di Chieri dell'Inps non chiuderà: l'Istituto non ha intenzione di privare i cittadini del Chierese dei propri servizi. "L'Inps di Chieri - ha chiarito Saitta - ha ricevuto la richiesta di lasciare liberi i locali per finita locazione dalla precedente proprietà, che ne ha poi proposto il riaffitto a nuovo canone".



Una manifestazione del 25 aprile di qualche anno fa

## INTERROGAZIONI

### Aree di sosta a Venaria

Roberto Alfredo Tentoni (An), con riferimento ad informazioni giornalistiche a suo tempo pubblicate, ha chiesto chiarimenti circa la firma di un protocollo di intesa tra Provincia e Regione per la realizzazione di aree di sosta attorno ai poli turistici e culturali di Venaria. Gli ha risposto l'assessore Franco Campia definendo imprecise le informazioni riferite.

### Rapporto tra Ente e Organizzazioni sindacali

Il gruppo di Rifondazione Comunista, tramite un intervento di Tommaso D'Elia, ha presentato un'interrogazione sui rapporti tra Amministrazione e singole organizzazioni sindacali.

A giudizio degli interroganti, esisterebbero difficoltà e sperequazioni da parte dell'Ente.

Nella sua risposta, l'assessore al Personale Alessandra Speranza ha smentito queste affermazioni, ribadendo la coerenza e

l'imparzialità dell'atteggiamento dell'Ente.

### Teleriscaldamento a Settimo

Chiara Giorgetti Prato, intervenendo per i Comunisti Italiani, ha esposto una situazione lamentata dai cittadini residenti in corso Piemonte e in via Einaudi a Settimo Torinese, riguardante la presenza di fumi emessi dalla centrale del teleriscaldamento. Ha risposto, rassicurando l'interrogante, l'assessore Dorino Piras, il quale ha ricordato che l'impianto in oggetto ha ricevuto l'autorizzazione secondo le norme di legge. "L'autorizzazione, rilasciata a seguito della valutazione del progetto presentato dall'impresa Sei S.p.A. e dell'acquisizione del parere favorevole di compatibilità urbanistica espresso dal Sindaco del Comune di Settimo Torinese - ha affermato l'assessore Dorino Piras - prevede tutte le prescrizioni ritenute necessarie

per limitare e contenere entro i limiti normativi le emissioni atmosferiche e acustiche e definisce i monitoraggi necessari per verificarne il rispetto". L'assessore ha, inoltre, comunicato le caratteristiche tecniche dell'impianto ed ha riferito circa il controllo delle emissioni che, per quanto riguarda il gruppo di cogenerazione, sono rilevate e registrate di continuo, a valle dei sistemi di abbattimento.

Infine, per quanto concerne la distanza dagli edifici dell'impianto, Piras ha ribadito che l'autorizzazione contiene una prescrizione ben dettagliata per limitare l'impatto delle emissioni.

### Riduzione orario sportelli Inps

Ancora il gruppo dei Comunisti italiani, con intervento di Mario Corsato, ha manifestato preoccupazione per la drastica riduzione dell'orario di apertura degli sportelli Inps di corso

## INTERROGAZIONI

Giulio Cesare, come annunciato da alcuni organi di stampa. Ha preso la parola il Presidente Saitta, leggendo una lettera inviategli a questo proposito

dall'Inps e smentendo la notizia: presso la sede di corso Giulio Cesare non si è verificata alcuna riduzione dell'orario di ricezione del pubblico, che

resta fissato, come nel resto della provincia di Torino, dalle 8.30 alle 16 il lunedì e il giovedì e dalle 8.30 alle 12.30 il martedì, mercoledì e venerdì.

## INTERPELLANZE

### Domeniche ecologiche

Roberto Alfredo Tentoni, per Alleanza Nazionale, ha illustrato un'interpellanza di antica presentazione, perchè faceva riferimento al blocco totale del traffico dalle 9 alle 19 di domenica 22 gennaio.

Nell'esposto si sottolineavano alcune situazioni di disagio rispetto all'uso dei mezzi pubblici e agli speciali permessi per i tifosi di calcio.

Sulla materia è intervenuto l'assessore Dorino Piras.

### Sicurezza sulla provinciale 267

Piergiorgio Bertone, capogruppo della Margherita, riferendosi ad un fatto di cronaca, pubblicato il 14 febbraio, in cui si dava notizia che a Mappano, sulla provinciale 267, si effettuano gare automobilistiche clandestine, ha chiesto quali provvedimenti siano stati presi per risolvere il problema: sulla strada si sono verificati anche sinistri mortali e investimenti di pedoni.

L'assessore Giovanni Ossola ha comunicato che per quanto concerne lo svolgimento di competizioni clandestine, si tratta di un problema di ordine pubblico, la cui competenza è dell'autorità di polizia. "A questo riguardo - ha dichiarato Ossola - una delle misure possibili per favorire l'identificazione e la repressione di questi comportamenti, potrebbe esse-

re l'installazione di dispositivi automatici per il controllo e la sanzione degli eccessi di velocità da parte delle forze di polizia e dei Vigili Urbani di Caselle". "Altra soluzione - ha aggiunto l'assessore - potrebbe essere l'installazione di telecamere per la videosorveglianza degli abitati con la registrazione automatica delle immagini che, collegate con i vigili urbani, possono costituire un deterrente ad effettuare infrazioni". Infine, Ossola ha concluso ricordando all'interpellante che l'urgenza degli interventi sulle diverse strade della Provincia di Torino non è stabilita dagli articoli sui giornali, bensì da una classifica determinata dallo "Studio della Sinistrosità", contenuto nel Piano direttore della Sicurezza stradale della Provincia.

### Stazione di Pinerolo

Tra le opere olimpiche si annovera la costruzione della stazione di Pinerolo Olimpica, che servirebbe meglio le necessità degli studenti, essendo prossima agli edifici scolastici.

I gruppi consiliari dei Verdi e dei Comunisti Italiani, attraverso un intervento di Gianna De Masi, hanno chiesto se risponde al vero la notizia secondo cui questa stazione è stata chiusa al termine dei giochi, cioè il 26 febbraio (l'interpellanza era datata 22 febbraio). Ha risposto, a questo proposito, l'assessore Franco Campia, il quale ha comunicato che la fermata è tuttora operante.

Sull'argomento hanno preso la parola i consiglieri Elvi Rossi (Forza Italia) e Piergiorgio Bertone (Margherita).



1° maggio nella Pianura Padana

## PROPOSTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

### Moderati per il Piemonte

Il presidente di turno, Francesco Vercillo, ha illustrato la proposta deliberativa che trae origine dall'intenzione dei consiglieri

Stefano Ruffini (eletto nelle liste di Forza Italia) e Ugo Repetto (eletto nelle liste di Italia dei Valori) di costituire il gruppo "Moderati per il Piemonte", 14° gruppo del Consiglio provincia-

le. Inoltre, nella stessa proposta è contenuta la designazione, da parte del gruppo Ds, del consigliere Pietro Valenzano a vice-capogruppo. La proposta è stata approvata.

## PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

### Trattamento dati sensibili

Il provvedimento, a cura dell'assessore al Personale Alessandra Speranza, già approvato dalla Giunta nella seduta del 31 gennaio e oggetto di approfondita discussione nelle competenti commissioni, è stato votato e approvato dall'aula.

### Liquidazione filovia Torino-Rivoli

Anche questo provvedimento, a cura dell'assessore alle Partecipazioni Carlo Chiama, era già stato approvato in Giunta il 21 marzo e discusso nelle competenti commissioni. Votato, è stato approvato dall'aula.

### Piano di zona di Nichelino e dintorni

L'accordo di programma per l'adozione del piano di zona dei comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo è stato rapidamente illustrato dall'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio. Anche questa



proposta, essendo stata ampiamente trattata e approfondita

in Commissione, è stata votata e approvata dall'aula.

## MOZIONI

### Sostegno agli ex internati

La proposta di ordine del giorno a sostegno delle testimonianze dei sopravvissuti ai campi di concentramento, firmata dai consiglieri Ricca (Sdi), Calligaro (Lega

Nord) e Peluso (Rifondazione), è stata approvata all'unanimità.

### Qualità dell'aria

Sulla questione ambientale relativa ai provvedimenti da

adottare per la difesa della qualità dell'aria, ovvero la soluzione "Targhe alterne e domeniche ecologiche", il gruppo di An aveva presentato una serie di mozioni che sono

## MOZIONI

state tutte ritirate per far posto ad una unitaria che sarà discussa in II Commissione il 27 aprile. Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Fluttero (An), D'Elia (Rc), Novero (Lega), Corsato (Comunisti it.) e gli assessori Campia e Piras.

### Sport equestri

A sostegno della tradizione degli sport equestri era stata presentata una mozione a firma del gruppo di An.

Trovata la convergenza dell'intero Consiglio, la prima proposta è stata ritirata ed è stata approvata, all'unanimità, quella firmata da tutti i gruppi.

### Tav, tempi certi

La proposta a firma del gruppo di An, essendo particolarmente datata (7 ottobre 2005), è stata ritirata da Roberto Tentoni.

### Treni e fermate

La mozione, presentata dai consiglieri Corsato e Giorgetti Prato (Comunisti italiani), è stata condivisa da tutti e votata all'unanimità, a sostegno di una rete ferroviaria metropolitana che sia accessibile e fruibile dal maggior numero di cittadini, evitando la soppressione di ulteriori corse e fermate.

### Riqualificazione corso Francia

Questo ordine del giorno, firmato dai consiglieri Sammartano, Palena, Novello ed Esposito (Ds), Galati e De Masi (Verdi), Giordano (Gruppo Misto), Pino (Margherita), Repetto (Italia dei Valori), Corsato (Comunisti it.) e Tangolo (Rc), era stato presentato il 19 ottobre 2005.

Alcune motivazioni espresse sono da ritenersi mutate, dunque lo stesso primo firmatario, Giuseppe Sammartano (Ds), ha presentato un emendamento.

La mozione, senza dibattito, è stata approvata.

## ELEZIONI POLITICHE

### Andrea Fluttero eletto al Senato

Nel corso della seduta, il presidente di turno Francesco Vercillo ha espresso le congratulazioni del Consiglio provinciale al consigliere Andrea Fluttero (An), eletto al Senato della Repubblica.

Nato a Chivasso il 17 febbraio 1958, perito grafico, coniugato con due figli, Fluttero ha iniziato ad interessarsi di politica nel 1985 come consigliere comunale e assessore a Castagneto Po. Presidente dell'Ente Parco regionale delle Colline torinesi dal 1991 al 1995, Fluttero è stato sindaco di Chivasso dal 1997 al 2005, per due mandati consecutivamente.

In Consiglio provinciale è stato eletto nel 1995 e nel 2004.

Dal 2005 è anche vicepresidente regionale dell'Anci.



Andrea Fluttero (An) eletto Senatore della Repubblica

## INTERPELLANZE

### Tagli alle scuole

Piergiorgio Bertone (Margherita) ha espresso preoccupazione circa i drastici tagli che la legge Finanziaria 2006 apporterà agli Enti locali, riferendosi in particolare alle difficoltà che incontreranno le scuole per far fronte alle spese di funzionamento. L'assessore Umberto D'Ottavio ha spiegato che la Finanziaria 2006 taglierà il 41% dei fondi scolastici. Ha aggiunto che le competenze della Provincia riguardano soltanto le scuole superiori, e che in quest'ottica è in atto una collaborazione capillare per capire le esigenze di ogni singolo istituto e per risolvere possibili situazioni di disagio.

Sono intervenuti sull'argomento Matteo Palena (Ds), Mario Corsato (Comunisti Italiani) e Gianfranco Novero (Lega Nord), che hanno ribadito la necessità di approfondire ulteriormente il tema.

### Fondazione Post olimpica

Roberto Tentoni (An) ha chiesto di essere informato sulle azioni intraprese dalla Fondazione per la gestione del patrimonio post olimpico.

L'interrogante ha inoltre domandato quali siano le modalità di riutilizzo dei beni immobiliari di proprietà di tale ente, e quale sia il ruolo dei comuni alpini, sedi delle gare olimpiche, nella gestione degli impianti sportivi.

Il Presidente Antonio Saitta ha spiegato che la Fondazione non è ancora nata.

"Attendiamo che la Regione approvi la legge per la sua costituzione.

Il nuovo Organo dovrà nascere entro giugno, mese in cui scade la custodia degli impianti sportivi, ora affidata al Toroc. La Regione, così come deciso dal Comitato di Regia, si assumerà la respon-

sabilità di tale compito in attesa che l'onere venga trasferito alla Fondazione, auspicando che l'intero iter avvenga in tempi brevissimi".

### Gravi incidenti a Luserna

Un'interpellanza "trasversale", firmata da Calligaro (Lega Nord), Esposito (Ds), Giordano (Gruppo Misto), Galati (Verdi), Corsato (Comunisti it.), Bertone (Margherita), Petrarulo (It. Dei Valori), ha messo in evidenza i numerosi incidenti occorsi alla rotonda "Pralafera" di Luserna San Giovanni.

Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola il quale ha comunicato che da una valutazione delle cause gli incidenti non sarebbero imputabili al manufatto ma al mancato rispetto delle norme del Codice della Strada che prevede l'ingresso in rotatoria, nei centri abitati, a 40 km/ora.

## INTERROGAZIONI

### Contributi per il turismo e lo sport

Il gruppo dei Comunisti italiani, con intervento di Mario Corsato, ha chiesto chiarimenti circa le modalità di erogazione dei contributi per lo sviluppo turistico e sportivo, deliberate dalla Giunta il 28 dicembre 2005. Ha risposto l'assessore al Turismo e allo Sport, Patrizia Bugnano, la quale ha dichiarato che è allo studio un nuovo regolamento che sia utile e adatto a tutte le tipologie. "L'attuale - ha proseguito l'assessore - risale al 1990 e nelle motivazioni, individuate dall'art. 1, risulta particolarmente generico. In genere vengono

finanziate le iniziative ripetute ogni anno mentre per le nuove iniziative l'assessore incontra sempre gli organizzatori per farsi illustrare le proposte prima di disporre l'eventuale erogazione".

### Cantiere a Bricherasio

L'area di cantiere nel comune di Bricherasio, relativa ai lavori di viabilità realizzati in occasione dei Giochi Olimpici Invernali, è stata oggetto di un'interrogazione presentata dal gruppo consigliere dei Verdi. In particolare si richiedeva di far luce, visto l'impatto ambientale e la violazione della normativa urbanistico-

edilizia del cantiere, sulle azioni che l'Ente intendesse attivare a riguardo.

L'assessore Giovanni Ossola ha risposto che il servizio di Viabilità e il servizio di Tutela ambientale stanno lavorando in maniera congiunta per trovare eventuali soluzioni.

### Asse stradale Airasca-Villafranca

Il capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone, ha richiesto informazioni precise circa il progetto riguardante l'asse stradale Airasca-Villafranca Piemonte che venne stipulato tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo

## INTERROGAZIONI

e la nostra Provincia.

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha comunicato che il progetto riguardante l'allargamento e la sistemazione della sede stradale tra Airasca e Villafranca ammonta a 1.795.000 Euro e comporta diversi interventi nei comu-

ni attraversati. "In particolare - ha proseguito Ossola - prevede all'interno di Villafranca l'allargamento e la rettifica della S.P. 139 per eliminare la strettoia di Bussi, mentre ad Airasca verrà allargata la strada nei tratti in cui la ristrettezza della carreggiata non con-

sente di tracciare la linea di mezzera".

L'assessore Ossola ha concluso dichiarando che il progetto esecutivo sarà completato a fine luglio, la gara d'appalto sarà espletata a fine novembre e l'inizio dei lavori a gennaio 2007.

## COMMEMORAZIONE

Il Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha commemorato i tre militari italiani uccisi in un attentato a Nassirya. È stato osservato un minuto di silenzio in loro ricordo.



*Il 25 aprile 1945 a Bologna*

## PROPOSTE DELLA GIUNTE

### **Aem e Amga**

Due le delibere in merito, approvate senza discussione perché già trattate nella Commissione competente: la prima prevede l'autorizzazio-

ne all'esercizio dei diritti di "warrant" all'Aem, la seconda l'integrazione tra le società Azienda Energetica Metropolitana e Azienda Mediterranea Gas e Acqua.

### **Finpiemonte**

Anche questa proposta deliberativa, che prevede modifiche allo statuto, è stata ratificata a maggioranza senza discussione perché già esaminata in I Commissione.

## MOZIONI

### Vittime dell'amianto

L'ordine del giorno, presentato dal Presidente del Consiglio Vallero, chiede che il 28 aprile sia istituita la Giornata mondiale per le vittime dell'amianto. È stato approvato all'unanimità.

### Paralimpiadi

Roberto Tentoni (An) ha lamentato che la mozione, datata 17 ottobre 2005, sia stata portata in discussione nella seduta odierna con oltre sei mesi di ritardo.

Il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha chiarito i motivi del ritardo, dettati non da pregiudizi nei confronti dell'opposizione, ma da situazioni che si manifestano di volta in volta, quale, ad esempio, la mancanza del numero legale.

Sull'argomento è intervenuto anche il Presidente della Provincia Antonio Saitta, il quale ha precisato che le Paralimpiadi non state gestite dal Toroc ma da Com.par.to. (Comitato Paralimpiadi Torino). Roberto Tentoni, ritirando la mozione, si è dichiarato contrario, comunque, alla dilatazione dei tempi dedicati alle sedute consiliari.

Sull'argomento sono intervenuti Petrarulo (It. Dei Valori) e Corpillo (Lega).

### Terminati i fondi Inps

L'ordine del giorno presentato dal consigliere Salvatore Rapisarda (Ds) il 26 ottobre 2005 e firmato da tutti i capigruppo è stato ritirato con l'impegno di riproporlo con le opportune correzioni.

È stato rinviato in VI commissione. Sono intervenuti in proposito Calligaro (Lega) e Bertone (Margherita).

### Istituto di Luserna

La mozione, firmata da Calligaro, Corpillo, Novero (Lega) e Rossi (Fi), datata 27 ottobre 2005, è stata presentata da Arturo Calligaro per sottolineare la necessità di sostenere l'istituto per anziani di Luserna San Giovanni.

Sull'argomento, già trattato da un'interpellanza, sono intervenuti Bertone (Margherita) e Rossi (Fi). La mozione è stata approvata.

### Manifestazione Centri Sociali

L'ordine del giorno che condanna e stigmatizza gli atti vandalici compiuti a Torino nell'autunno scorso (il documento è datato 2 novembre 2005) è stato illustrato da Arturo Calligaro (Lega Nord). Sul documento sono intervenuti a favore i consiglieri Roberto Tentoni (An) e Nadia Loiaconi (Fi) mentre Sergio Vallero (Rc), non in veste di Presidente ma di semplice consigliere, si è dichiarato contra-

rio ad ogni violenza ma non ha condiviso il taglio troppo politico della proposta. Ancora a sostegno della mozione sono intervenuti Novero (Lega) e Rossi (Fi) mentre Mario Corsato (Comunisti it.) ha invitato i proponenti a riscrivere un documento, condiviso da tutti, contrario ad ogni genere di violenza. Francesco Vercillo (Ds) ha proposto alcuni emendamenti alla mozione che hanno trovato in Calligaro la piena disponibilità di accoglimento.

A sostegno della nuova ipotesi hanno manifestato il loro parere favorevole Esposito (Ds), Petrarulo (It. dei Valori) e Pino (Margherita). Al momento del voto, l'aula si è così espressa: per gli emendamenti presentati da Vercillo, sono stati registrati 21 voti a favore e 5 astensioni mentre sulla mozione, comprensiva degli emendamenti approvati, 20 sono stati i voti favorevoli e 5 i contrari (Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi).



La mostra sul 60° del voto alle donne

## INTERPELLANZE

### Mediapolis

Roberto Tentoni (An) ha lamentato che il Consiglio provinciale tematico riguardante Mediapolis, previsto per il 10 marzo, sia stato rinviato dal presidente Vallero a giugno per motivi di dissenso politico tra le varie formazioni della maggioranza.

Vallero ha risposto ricordando all'interpellante che le decisioni, non solo su questo argomento ma su tutto quanto è programmato, vengono prese dall'Ufficio di Presidenza e dalla Conferenza dei Capi-gruppo.

Vincenzo Galati (Verdi) ha confermato le parole di Vallero, così come hanno fatto Gianna Tangolo (Rc) e Gianfranco Novero (Lega Nord), pur se contrario al rinvio.

### Stati generali del Canavese

Roberto Tentoni (An) ha chiesto quali azioni la Giunta intenda concretamente intraprendere in merito agli impegni assunti dal presidente Saitta al termine degli Stati Generali del Canavese del 21 e 22 gennaio 2005.

Ha risposto Saitta ricordando che la Cabina di Regia non è una cassaforte piena di soldi da distribuire ma un luogo dove condividere opinioni ed iniziative corresponsabili.

“Il primo passo che venne compiuto nel luglio del 2005 - ha dichiarato Saitta - è stato di interessarci delle infrastrutture, sia viabili, sia ferroviarie e, subito dopo, delle politiche del lavoro e della solidarietà sociale”.

Sull'argomento "secessione", citato dall'interpellante, il presidente Saitta ha ricordato di aver incontrato tutti i sindaci interessati ed anche il presidente della Regione Valle d'Aosta, sottolineando come si sia trattato di posizioni strumentali che vanno seguite e monitorate.

Sono intervenuti in merito: l'interpellante per ribadire la necessità di avere risposte concrete per risolvere i problemi del Canavese, Piergiorgio Bertone (Margherita) che ha ribadito come l'Amministrazione ha scelto di occuparsi del Canavese con impegno e con il proposito di affrontare e risolvere i problemi di questa importante area del nostro territorio provinciale, e infine Gianfranco Novero (Lega).

## INTERROGAZIONI

### S. P.140

Modesto Pucci (Ds) ha chiesto se sono in programma lavori di asfaltatura della provinciale 140, strada che collega Nichelino a Candiolo.

L'assessore Giovanni Ossola ha risposto che i lavori di miglioria del manto stradale partiranno a breve, dopo un monitoraggio degli interventi necessari.

### Commissione UPP

Tommaso d'Elia (Rifondazione Comunista) ha chiesto perché la Commissione UPP non viene più convocata con cadenza regolare. L'interrogante ha aggiunto che tale struttura ha sempre lavorato in maniera proficua e che ha rappresentato un utile momento di dibattito. Il Presidente Saitta ha spiegato che è necessario rivedere

la funzione e i compiti di tale Commissione: “Si tratta di una struttura delicata, la cui finalità è quella di sintetizzare e rafforzare le posizioni dei consiglieri e dell'esecutivo, non quella di essere uno spazio di approfondimento”.

Saitta ha ricordato che è in programma una riunione con i Presidenti delle Province per valutare la questione.

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO

### Utilizzo risorse

La proposta deliberativa, riguardante il regolamento per l'utilizzo delle risorse strumentali, umane e finanziarie del Consiglio e dei gruppi consiliari, è stata

approvata con 28 voti a favore.

### Comitato per la Resistenza

Il Presidente del Consiglio Vallero ha presentato l'istitu-

zione del Comitato provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza. La deliberazione, già valutata dalla Conferenza dei Capi-gruppo, senza dibattito è stata approvata.

## MOZIONI

### Tav

Il gruppo di An, con intervento di Roberto Tentoni, ha presentato un ordine del giorno a sostegno della Tav e dell'avvio dei sondaggi. Stefano Esposito (Ds) ha ritenuto la mozione - datata 2 novembre 2005 - superata dai fatti.

Sull'argomento ha preso la parola Nadia Loiaconi (Fi), la quale ha ribadito la necessità di realizzare la linea ad alta capacità Torino-Lione, tenendo presenti le esigenze della popolazione residente.

La mozione è stata respinta.

### Vigili del fuoco

La mozione presentata dal gruppo di An, con intervento del consigliere Roberto Tentoni, intende sostenere l'azione dei Vigili del Fuoco.

È stata emendata dallo stesso presentatore nelle parti che avevano esplicito riferimento

alle Olimpiadi (era datata 2 novembre 2005).

Il Consiglio l'ha approvata all'unanimità con 33 voti a favore.

Sull'argomento ha svolto un dettagliato intervento l'assessore alla Protezione Civile, Silvana Sanlorenzo.

### Muro di Berlino

La mozione, presentata da Forza Italia in data 3 novembre 2005, esposta in aula da Nadia Loiaconi, sollecita la Provincia ad attivarsi affinché il 15 aprile di ogni anno sia ricordata con cerimonie commemorative e momenti di approfondimento la Giornata della Libertà, istituita con la Legge 61 del 15 aprile 2005, in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino. Sulla proposta ha esposto la propria contrarietà la capogruppo di Rifondazione Comunista, Gianna Tangolo.

A favore si sono espressi i consiglieri Nadia Loiaconi (Fi), Gemma Amprino (Udc) e Roberto Tentoni (An).

La mozione è stata respinta.

### Stop alle zanzare

L'ordine del giorno, presentato dal consigliere Giuseppe Cerchio (Fi), intende sostenere la lotta alle zanzare nei comuni che risultano particolarmente colpiti nel periodo estivo i quali, a causa di problemi di bilancio, non sono in grado di sostenere l'iniziativa.

Sulla questione sono intervenuti l'assessore all'agricoltura Sergio Bisacca e il consigliere Mario Corsato (Comunisti italiani).

La mozione, emendata dallo stesso presentatore nella parte riguardante la richiesta di contributi alla Provincia, che non ha competenze in materia, è stata approvata.

## COMMISSIONI

### Innesto Torino-Ceres in IV

Si è svolta il 20 aprile, nel corso della Commissione Consiliare Trasporti, l'illustrazione dello studio comparativo riguardanti le possibili soluzioni per l'inserimento della ferrovia di Caselle al passante di Torino. Una questione ormai di vecchio corso, per gestire la quale il Comune di Torino ha coordinato un gruppo di lavoro che ha confrontato le varie ipotesi per realizzare tale innesto con il minor impatto possibile". Le quattro ipotesi analizzate - ha sottolineato l'assessore Franco Campia - hanno tutte un alto impatto economico ed

ambientale, ma la soluzione di collegamento delle due linee attraverso Basse di Stura, abbandonando il vecchio tracciato all'altezza di Borgaro, rappresenta secondo la Provincia una formula interessante anche in relazione alla realizzazione della gronda ferroviaria della Torino Lione. Voglio ricordare che da tempo abbiamo sostenuto questa ipotesi rispetto a quella di Corso Grosseto, inizialmente preferita dal Comune di Torino e dalle Ferrovie dello Stato, ma che riteniamo più impattante nel tessuto urbano. Oggi però sono emerse anche nuove alternative espresse da alcuni

amministratori del territorio, che, seppur non ancora presentate ufficialmente né approfondite, meriterebbero di essere prese in considerazione per i minori costi economico-ambientali che comporterebbero.

La Provincia non ha un ruolo decisionale, ma si impegnerà a presentare a Comune e Regione tali soluzioni alternative qualora si dimostrassero, analizzate nel dettaglio, effettivamente interessanti e tecnicamente fattibili.

Intendiamo svolgere tale attività coinvolgendo, anche attraverso incontri come questo, tutti i soggetti locali interessati". Gli amministratori

## COMMISSIONI

presenti in Commissione (Borgaro, Venaria, Ciriè e Comunità Montana Valli di Lanzo), oltre a sottolineare lo scarso interesse al dialogo dimostrato in questi anni dal Comune di Torino, hanno evidenziato le diverse problematiche connesse alle 4 ipotesi di innesto relativamente alla loro realtà territoriale. Il sindaco di Ciriè, Luigi Chiappero, ha inoltre illustrato una soluzione alternativa, che si basa sulla considerazione che l'innesto nel passante non è davvero vantaggioso. "Tale vantaggio - ha detto Chiappero - è più un mito che una realtà, e lo si dovrebbe analizzare meglio. Un'alternativa potrebbe essere quella di collegare attraverso una linea metropolitana a percorrenza rapida (dunque protetta) le stazioni Dora e Porta Susa, quest'ultima destinata a diventare il vero terminal di snodo del sistema dei trasporti torinesi. Rivalutare la vecchia linea di collegamento Torino-Ceres prolungandola con un sistema di tipo tram-treno fino a Porta Susa costituisce una soluzione decisamente più economica (circa un decimo dei 130 milioni di euro che mediamente costerebbero le altre formule), e in più si potrebbe realizzare in tempi molto più brevi".

A questa soluzione si sono detti interessati sia l'assessore Campia sia il capogruppo dei Ds Esposito, che però ha sottolineato di essere "convinto sostenitore dell'ipotesi Basse di Stura, anche nell'ottica dell'utilizzo dell'area oggi occupata dalla discarica. Se la soluzione presentata dal Sindaco Chiappero si rivelerà economicamente vantag-

sa e realizzabile in tempi brevi, allora potrà essere presa in seria considerazione. Questo a patto di garantire rapidità di analisi e di scelta e dunque l'effettiva volontà di realizzare l'opera.

"Infine - ha concluso Esposito - andrebbe preso in considerazione un altro tema fino ad oggi trascurato, ovvero la necessità di un collegamento diretto non solo tra Torino e l'aeroporto di Caselle, ma anche tra il centro di Torino e Venaria, in particolare la Reggia". Tale "direttissima" potrebbe essere realizzata potenziando le linee già esistenti, in autonomia rispetto alla questione dell'innesto nel passante".

### Omero in I Commissione

Martedì 2 maggio, nel corso della seduta della I Commissione, gli studiosi del gruppo di lavoro Omero (Olympics and Mega Events Research Observatory - Centro di ricerca sulle Olimpiadi ed i grandi eventi) Egidio Dansero (Dipartimento Interateneo Territorio, Politecnico e Università di Torino), Piervincenzo Bondonio (Dipartimento di Economia, Università di Torino), Chito Guala e Sergio Scamuzzi (Dipartimento di Scienze Sociali, Università di Torino), hanno presentato i risultati della ricerca condotta a margine delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, relativa all'eredità che i grandi eventi lasciano al territorio e alle istituzioni che li hanno gestiti.

Come ha spiegato Dansero, "in tutte le città che hanno ospitato le Olimpiadi nell'ultimo decennio si sono costitui-

ti centri permanenti di ricerca sulle olimpiadi stesse, su iniziativa delle università locali. In alcuni casi (per esempio Barcellona) tali centri di ricerca sono ancora operanti dieci anni dopo lo svolgimento dei giochi.

Un'analoga iniziativa è stata avviata a Torino da parte di un gruppo di docenti dell'Università e del Politecnico di Torino.

I temi dello studio che abbiamo condotto sono, tra gli altri, i distretti culturali da crearsi nelle Valli e a Torino, la comunicazione olimpica e l'identità piemontese, i sondaggi di opinione pubblica sui Giochi e sui loro effetti, le eredità istituzionali e le reti di governance nel territorio olimpico.

In particolare, sull'eredità olimpica - il tema sul quale lavora maggiormente Omero - va fatta una distinzione tra eredità materiale e immateriale, quest'ultima costituita dalla mentalità creatasi grazie ai Giochi, dall'immagine del territorio nel mondo, dal know how e dalle soluzioni di governance necessarie per la gestione futura".

Scamuzzi ha poi illustrato i dati emersi dai sondaggi promossi dalla Provincia di Torino.

Tratto dominante, il generale favore dell'opinione pubblica nei confronti del rilancio congiunto di Torino e delle Valli, del miglioramento dei collegamenti, qualunque essi siano, tra Torino e la Francia e della definizione di progetti territoriali comuni su sport e cultura.

"L'evento - ha detto Scamuzzi - ha generato orgoglio a livello pubblico, e ciò ha ridotto la

## COMMISSIONI

preoccupazione generalizzata e dato fiducia per il futuro; resta tuttavia il problema della collaborazione tra enti locali, e la poca motivazione dei privati locali ad investire". La conclusione della presentazione è toccata a Bondonio, che ha trattato il tema dei distretti culturali - intesi come modelli di sviluppo locale basato sulla produzione di beni e servizi unici del posto, difesi da loghi registrati e qualifiche (Doc, Docg, Igp) - suggerendo l'opportunità di crearne uno o più all'interno dei territori olimpici, proprio per diffondere il più ampiamente possibile l'identità del luogo ove si trovano.

"In particolare - ha sottolineato Bondonio - sono i distretti museali (reti di musei) e istituzionali (mostre, fiere, festival) quelli su cui dovrebbero puntare Torino e le Valli.

Per ciò che riguarda la città, sarebbe ipotizzabile un "distretto delle collezioni sabaude", vista la presenza di 12 musei a breve distanza l'uno dall'altro, e di altri 6 particolarmente importanti,

oltre a molti palazzi.

Ci sono tutte le caratteristiche, salvo la presenza di un distretto dell'artigianato.

Una proposta è anche quella di creare, in una sede staccata da quella del Monte dei Cappuccini, ma nel contesto del Museo Nazionale della Montagna, una sezione dedicata ai Giochi.

Un modello gestionale di riferimento può essere la città canadese di Calgary, dove è nato un centro che si occupa di ricerca sui materiali olimpici. Vi è infine un discorso di eccellenza da proporre anche riguardo gli impianti, che in Europa saranno all'avanguardia almeno fino al 2014.

Tale obiettivo di valorizzazione spetta alla Fondazione 20 marzo, mentre la Provincia di Torino può svolgere un ruolo chiave per lo sviluppo del distretto culturale coordinato su tutto il territorio".

A margine della presentazione sono seguiti gli interventi dei consiglieri, tutti concordi nell'affermare la necessità di azioni congiunte per consolidare l'eredità olimpica sul territorio della Provincia.

Secondo il presidente della Commissione Matteo Palena si potrebbe pensare alla creazione di un sistema sul genere dei musei umbri.

A tale riguardo, Roberto Tentoni ha sottolineato come dall'analisi si debba passare all'azione, per evitare il rischio di un'eccessiva azione politico/partitica nella gestione dell'eredità. Perciò sarebbe opportuno avere una struttura di coordinamento tra le istituzioni.

Per Gianna Tangolo la difficoltà principale consiste nel pensare a uno sviluppo locale che non contrasti con quello globale, e su tale osservazione si è detto d'accordo anche Dansero. È infine intervenuto Scamuzzi, sottolineando quanto sia necessario investire in comunicazione pubblica coordinata tra i vari enti locali, creare pacchetti turistici integrati. "L'evento - ha concluso Scamuzzi - catalizza la nascita di provvedimenti, dunque deve essere considerato il nesso tra sviluppo locale e globale, entrambi imprescindibili l'uno dall'altro".

## SPECIALE 25 APRILE

### Vallero in V Circoscrizione

In occasione delle celebrazioni per la festa di Liberazione, il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha partecipato, in qualità di relatore, all'incontro organizzato dalla Circoscrizione 5 di Torino, presso la sala consiliare di Via Sospello 192.

Insieme a Vallero, al tavolo

dei relatori erano presenti il Presidente della Circoscrizione Pier Paolo Maza, il responsabile di zona dell'Anpi Mauro Bettini e Angelo Penna, coordinatore della Commissione Cultura della Circoscrizione.

"Quando guardiamo le tante lapidi che in molti angoli della città ci riportano alla memoria i martiri della guerra

di liberazione - ha ricordato il Presidente Vallero nel suo intervento - abbiamo un'idea concreta di quanto drammatico e cruento sia stato quel periodo, di quale ferocia fossero capaci i nazisti e i repubblicani di Salò, e soprattutto di quanto fosse diffusa la resistenza, non solo armata, al nazifascismo.

A fianco dei combattenti,

## SPECIALE 25 APRILE

migliaia di persone si schierarono per offrire supporto logistico.

Nelle fabbriche e nelle officine furono migliaia, con in testa le donne chiamate a sostituire gli uomini in guerra, a scioperare nella primavera del 1943.

Tutti sapevano a quali rischi enormi si esponevano.

Eppure quel grande movimento di popolo seppe resistere e vincere contro ogni rappresaglia e contro ogni vessazione. Sono passati sessanta anni da quei giorni, molti di quei ragazzi, di quelle donne e di quegli uomini non ci sono più.

Non ci sono più, ma solo fisicamente, perché il loro ricordo rimane impresso nella nostra coscienza di cittadini e di democratici, perché per loro parlano e agiscono ancora i partigiani delle associazioni che continuano, caparbiamente, giorno dopo giorno, a ricordarci come non bisogna mai abbassare la guardia, mai smettere nemmeno un minuto di presidiare la democrazia e gli strumenti che si è dato il popolo italiano per esercitarla, a partire dalla Costituzione Repubblicana.

Dobbiamo a tutti i costi evitare il rischio che nel tempo la celebrazione del 25 aprile venga annoverata tra le tante altre, perdendo il suo significato primario e fondamentale. Se il fascismo nacque e prosperò per l'indifferenza dei molti e fu sconfitto da un lungo lavoro di costruzione politica, se il frutto di quel lavoro si chiama guerra di liberazione, si chiama repubblica italiana, si chiama Costituzione, allora da quell'esempio dobbiamo conti-



*Sergio Vallero in V Circoscrizione (foto Rachele Venco)*

nuare ad avere il coraggio di esserci, di parlare, di non nascondersi dietro conformismi di maniera, di respingere con la forza della democrazia chiunque pensi che l'unica regola è nessuna regola. Per noi, per tutti noi, questo è il 25 aprile". "L'antifascismo - ha concluso Vallero - non è una posizione di maniera.

È la affermazione che non esistono alternative alla democrazia, è la affermazione che alla arroganza dei potenti si può rispondere con la forza delle idee e dei popoli". Sempre in occasione delle celebrazioni per la festa di Liberazione e per il sessantesimo anniversario del voto alle donne, presso la sala consiliare della Circoscrizione 5 è allestita «Dall'uguaglianza alla differenza - con forza e intelligenza», mostra dedicata al sessantesimo an-

niversario del voto alle donne che ripercorre il cammino per la rivendicazione dei diritti femminili ed è organizzata dalla Consulta Femminile Regionale.

La mostra sarà visitabile fino al 12 maggio dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, con ingresso gratuito.

### **Mostra all'Avogadro**

In occasione delle celebrazioni per il 25 aprile, festa della Resistenza e della Liberazione, la Presidenza del Consiglio Provinciale ha promosso, in collaborazione con l'Istituto Pedagogico della Resistenza e l'Istituto Amedeo Avogadro, l'allestimento della mostra fotografica "Dal moschetto al libro".

La mostra - allestita presso le sale dell'Istituto Avogadro, Corso San Maurizio 8, Torino

- comprende una serie di fotografie storiche attraverso cui si racconta l'esperienza dei Convitti-Scuola della Rinascita voluti dal Movimento Partigiano, strutture grazie alle quali centinaia di giovani ex partigiani poterono formarsi un'istruzione ed essere protagonisti della ricostruzione materiale e politica dell'Italia.

L'intuizione che bisognasse occuparsi della ricostruzione (rinascita) dell'Italia anche da un punto di vista intellettuale è nata all'interno della 10<sup>a</sup> Brigata "Rocco", brigata garibaldina che ha operato in Val Sesia e Val d'Ossola.

Nel giugno del 1945, a Milano in zona Affori, ha aperto il primo di quelli che sarebbero diventati gli undici Convitti Scuola della Rinascita.

La democrazia, il senso di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri, il dovere e l'esercizio della cittadinanza di cui tanto si discuteva nelle formazioni partigiane vennero concretizzati e so-

stanziati attraverso alcune innovazioni e proposte ancora oggi lontane dall'essere diventate patrimonio di tutti: innovazione didattica pedagogica, abitudine al confronto, riconoscere se stesso all'interno di una collettività e per questa adoperarsi, lettura e comprensione dei bisogni del territorio in cui si vive, apertura della scuola al mondo del lavoro non come asservimento ma come arricchimento dell'individuo in funzione della consapevolezza dell'essere lavoratore e perciò risorsa dell'azienda-fabbrica ma anche del contesto umano e così via. I Convitti-Rinascita subirono un brusco arresto dopo il 1948 (rottura del fronte nazionale antifascista); il convitto più longevo è stato il "Livi" di Milano che è rimasto aperto sino al 1974; si è poi tradotto con D.M. ad hoc in Scuola Sperimentale ad orientamento musicale denominata "Rinascita - Amleto Livi"; contestualmente alla chiusura del convitto e alla nascita della

nuova e ancor presente scuola, per volere degli stessi che iniziarono questa esperienza (cui si aggiunsero insegnanti, allievi e personalità del mondo della cultura) nel 1975 nacque l'Istituto Pedagogico della Resistenza -IPR- che ha sede in Milano in via Anemoni 6 e che, prima di tutti gli altri punti a seguire, ha nell'eredità e nell'approfondimento e attualizzazione dei principi ispiratori dei convitti Rinascita la propria mission e operatività. Con la mostra fotografica promossa dalla Presidenza del Consiglio della Provincia di Torino, salgono a quattro le città che hanno ripreso le fila di questa straordinaria esperienza (le altre sono Varese, Venezia e Milano). Sono in cantiere Padova, Reggio Emilia e Roma; ancora in fase embrionale Firenze, Genova e Sanremo. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito [www.resistenza.org](http://www.resistenza.org), oppure contattare l'Istituto Pedagogico della Resistenza allo 02/410920.



Sergio Vallero alla mostra allestita all'Avogadro (foto Rachele Venco)

## SPECIALE 1° MAGGIO

### Stelle al merito

Il Primo Maggio, Festa dei Lavoratori, il Presidente del Consiglio Sergio Vallero e l'assessore alla Formazione Professionale Umberto D'Ottavio (a nome del Presidente Saitta) hanno partecipato alla tradizionale cerimonia "Stelle al merito del lavoro", l'onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica ai lavoratori che hanno raggiunto almeno i 30 anni di servizio presso la stessa azienda privata.

Quest'anno sono stati 79 i nuovi Maestri del Lavoro (47 dei quali ancora in attività e 32 in pensione) a cui il Prefetto di Torino Goffredo Sottile ha consegnato la stella nel corso della cerimonia presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di piazza Bodoni. Al tavolo dei relatori, insieme a Vallero e D'Ottavio, anche il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e l'Assessore alla Ricerca e Innovazione della Regione Piemonte Andrea Bairati.

"Quest'anno - ha ricordato il Presidente Vallero - festeggiamo i sessanta anni della repubblica, nata alla fine della seconda guerra mondiale. I problemi da affrontare erano enormi: dalla ricostruzione materiale del paese e del suo tessuto economico a quella molto più difficoltosa e assolutamente nuova per l'Italia, di istituzioni democratiche.

Praticare la difficile strada della democrazia in un paese che, anche prima del ventennio, non aveva mai avuto vere istituzioni democratiche, ha significato trovare strumenti che riconducessero a una sintesi unitaria le diverse aspettative, i diversi interessi dei soggetti economici e delle persone. La conclusione a cui giunsero i

padri costituenti fu di individuare nel lavoro, nella sua tutela e nella sua valorizzazione sociale ed economica uno di questi punti di sintesi. Il superamento di una visione corporativa della società, il riconoscere e valorizzare l'associazionismo politico, sindacale o imprenditoriale come elemento di rappresentanza collettiva, ha permesso di superare momenti particolarmente difficili, anche di forte conflitto sociale, in quanto ha consentito il prevalere di logiche collettive e generali su quelle di tipo individuale o, appunto, di corporazione.

La storia di questo ultimo periodo ci dimostra che questo quadro scricchiola nei suoi assetti portanti. Oggi sul lavoro, sia dipendente o autonomo

o imprenditoriale, prevalgono logiche di tipo finanziario che si estremizzano sino al punto di mettere in ginocchio aziende che per decenni sono state produttrici di ricchezza.

Finanza che produce altra finanza, indipendentemente dalla produzione di beni.

Un meccanismo perverso che in tutte le epoche storiche ha prodotto disastri sociali enormi e che però, ciclicamente, si presenta.

Per questo motivo credo sia importante che tutti, a partire da chi ha responsabilità di gestione e di amministrazione, riprendano a dare il giusto valore alle cose. E il lavoro, sui cui si basa la repubblica, è il fondamento su cui continuare a costruire e consolidare la nostra democrazia".



*Il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero alla consegna delle Stelle al merito (foto Rachele Venco)*

# La Voce del Consiglio

## Composizione del Consiglio provinciale

(Aggiornato al 12 aprile 2006)

**Presidente della Provincia: SAITTA Antonino**

**Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio**

**Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe**

### MAGGIORANZA

#### DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo  
ESPOSITO Stefano  
FRANCAVILLA Matteo  
GRIFFA Antonella  
NOVELLO Marco  
PALENA Matteo  
PUCCI Modesto  
RAPISARDA Salvatore  
SAMMARTANO Giuseppe  
VALENZANO Pietro  
VERCILLO Francesco

#### LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio  
BURATTO Aldo  
FERRERO Paolo (*Indipendente*)  
LUBATTI Claudio  
PINO Domenico

#### PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso  
PELUSO Luisa  
TANGOLO Giovanna  
VALLERO Sergio

#### COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario  
GIORGETTI PRATO Chiara

#### MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo  
RUFFINI Stefano

#### LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

#### VERDI

DE MASI Gianna  
GALATI Vincenzo

#### SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

RICCA Luigi Sergio

#### GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

### OPPOSIZIONE

#### FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe  
COMBA Fabrizio  
GIACOMETTO Carlo  
LOIACONI Nadia  
ROSSI Elvi  
TROIANO Dario

#### ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio  
BONINO Barbara  
FLUTTERO Andrea  
TENTONI Roberto

#### U.D.C.

AMPRINO Gemma  
BOTTA Franco Maria  
VACCA CAVALOT Giancarlo

#### LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo  
CORPILLO Mauro

#### LEGA NORD PIEMONTE

NOVERO Gianfranco

## A scuola di “casalinghità”

**“Diamoci da fare”: un progetto per educare i ragazzi a condividere le responsabilità familiari**

**F**ar comprendere alle nuove generazioni che gestire la casa, prendersi cura dei figli, preparare la cena o occuparsi delle faccende domestiche sono compiti alla portata di tutti, non solo delle donne.

Educare a una cultura della reciprocità e della condivisione delle responsabilità quotidiane, promuovendo nelle scuole modelli di comportamento familiare più al passo con i tempi.

Queste le finalità principali del progetto “Diamoci da fare”, promosso dall’Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Torino. L’iniziativa mette a disposizione delle scuole interessate un servizio di assistenza gratuita per redigere il piano di offerta formativa di genere, in modo che tale documento sia in linea con le politiche europee per la promozione del ruolo degli uomini e dei



padri per la conciliazione tra vita professionale e vita familiare. Una seconda iniziativa del progetto prevede l’istituzione di un bando, un vero e proprio “concorso di idee” rivolto alle scuole elementari, medie inferiori e superiori perché sviluppino attraverso disegni, slogan o racconti brevi un momento di riflessione costruttiva sulla condivisione delle responsabilità familiari.

“È importante sensibilizzare le nuove generazioni a una cultura di condivisione delle responsabilità familiari attraverso la costruzione di un’identità sociale il più possibile scevra da pregiudizi e stereotipi e adeguata ad affrontare il cambiamento socio culturale che stiamo attraversando” ha commentato l’assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino Aurora Tesio.

## L’Europa in festa

**Cinema, giochi e incontri dal 9 al 13 maggio**

**I**l 9 maggio 1950 Robert Schuman presentava la proposta di creare un’Europa organizzata, indispensabile al mantenimento delle relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano.

La proposta, nota come “Dichiarazione Schuman”, è considerata l’atto di nascita dell’Unione europea.

Questa giornata (Giornata dell’Europa) del 9 maggio è diventata un simbolo europeo che, insieme alla moneta unica, alla bandiera, all’inno, all’abolizione delle frontiere fra gli Stati membri, identifica

l’entità politica dell’Unione europea. In questo quadro la Provincia di Torino, con il Centro Info Point Europa promuove, nella settimana tra il 9 e il 13 maggio, in alcuni comuni della provincia (Venaria Reale, Settimo Torinese, Giaveno e Pinerolo), una serie di eventi e attività coordinate con l’intento di avvicinare l’Europa ai suoi cittadini e contribuire all’integrazione tra i popoli dell’Unione europea allargata. “È importante – ha spiegato l’assessore alle relazioni internazionali Aurora Tesio – che le nuove genera-

zioni sviluppino il senso di appartenenza all’Europa, in un contesto che possa portare sempre maggiore unità per la costruzione dell’armonia e della democrazia attraverso la conoscenza di ciò che è differente. La Festa dell’Europa rappresenta nel 2006 un’occasione essenziale per riflettere sul patrimonio comune europeo e per guardare al futuro del nostro continente”.

Il calendario completo delle iniziative è disponibile all’indirizzo: [http://www.provincia.torino.it/europa/europedirect/iniziative/9\\_maggio06.htm](http://www.provincia.torino.it/europa/europedirect/iniziative/9_maggio06.htm)

## Una cura per il Colle della Maddalena

**Firmato il protocollo d'intesa mirato a un piano di risanamento per i ripetitori**

Il piano di risanamento del "sito" Colle della Maddalena è oggetto di un protocollo d'intesa fra la Provincia di Torino, la Città di Torino e i Comuni di Moncalieri e Precetto, firmato mercoledì scorso a Palazzo Cisterna. Il Colle della Maddalena (che comprende un'area formata dallo stesso Colle, dall'Eremo e da Superga), per la sua posizione strategica che favorisce una copertura molto ampia, si è popolato negli anni di molti impianti di diffusione radio-televisiva, non sempre a norma sotto il profilo edilizio, o parzialmente carenti rispetto alla normativa sulla sicurezza sul lavoro e di quella impiantistica; inoltre l'Arpa ha riscontrato un sistematico superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione fissati dalla normativa. A partire dal 2001 la Regione Piemonte ha preso in carico il risanamento del sito, ma dal 2004 questa competenza è stata trasmessa alla Provincia di Torino, che ha elaborato una proposta dal duplice obiettivo: da un lato rispettare i livelli di campo elettromagnetico e minimizzare l'impatto visivo e ambientale, dall'altra garantire a tutte le emittenti in regola con le concessioni l'accesso alla struttura ad eque condizioni. È stato quindi elaborato un progetto



*Il presidente Saitta firma il protocollo*

che prevede la costruzione di una sola struttura, una grande torre per le telecomunicazioni su cui dislocare le antenne che ora gravitano su tralicci sparsi sul territorio. Il protocollo d'intesa, che è stato firmato oggi dal presidente della Provincia Antonio Saitta, dall'assessore all'ambiente della Città di Torino Dario Ortolano, dal sindaco di Pecetto Agostino Miranti e dall'assessore all'ambiente della Città di Moncalieri Rocco Cuzzilla, prevede di dare il via a un progetto di realizzazione della torre, valutandone l'altezza e la collocazione e di istituire un tavolo tecnico per capire come ottenere le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'opera. "Il protocollo d'intesa

è un primo passo, ma importante per dare una sistemazione definitiva a un problema molto sentito, e che deve garantire la salute dei cittadini ma anche il diritto di trasmettere alle emittenti. La proposta di costruire una sola torre tiene conto di entrambe le esigenze" ha spiegato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. "La torre non è solo una soluzione tecnologica, ma mette l'accento sulla tutela della salute" ha aggiunto l'assessore alle risorse atmosferiche Dorino Piras "e va precisato che la direzione in cui ci muoviamo è quella della normativa europea in materia, più stringente di quella italiana".

Il protocollo permetterà di avviare una più attenta valutazione dei costi e della tempistica: "Per ora non è possibile dare una definizione dei tempi perché è strettamente connessa al tipo di progetto" ha spiegato Saitta. "Ma credo che si debbano ipotizzare due o tre anni, lavorando seriamente: possiamo però garantire il nostro impegno, perché sappiamo che c'è una grande urgenza di avviare il risanamento".



*I firmatari a Palazzo Cisterna*

## Restyling al parco macchine

**Disponibili i contributi riservati alle aziende e alle cooperative per il rinnovo dei macchinari: le domande entro il 15 maggio**

La Provincia concederà contributi per un totale di 300.000 Euro per l'ammodernamento e l'adeguamento del parco-macchine delle aziende agricole e cooperative agricole di produzione, in attuazione della Legge Regionale 63 del 1978. Le domande per l'erogazione dei contributi stessi possono essere presentate entro le 12 del 15 maggio al Servizio Agricoltura, via Bertola 34, 10122 Torino. Su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca, la Giunta Provinciale ha approvato il Programma di attuazione degli interventi, che fissa i criteri di erogazione dei contributi.

L'assessore Bisacca spiega che "l'obiettivo è quello di favorire l'ammodernamento dei macchinari a disposizione delle aziende agricole e delle cooperative, incrementare il reddito da lavoro, ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti".

"Il Programma, - precisa Bisacca - prevede l'erogazione di 100.000 euro nel 2006 e di un'analoga cifra nel 2007 e nel 2008. Si tratta di contributi in conto capitale, calcolati in percentuale sulla spesa massima ammissibile, che è di 30.000 euro per le aziende agricole e 60.000 per le cooperative.

La percentuale massima del contributo è del 30% nelle zone classificate come montane e del 25 nelle altre. Gli interventi che potremo finanziare sono l'acquisto di macchine e attrezzature fisse o mobili per la trasformazione il condizionamento e la vendita diretta dei prodotti aziendali, l'acquisto di macchine operatrici (preferibilmente innovative) e di attrezzature fisse o mobili per il miglioramento qualitativo del-

le produzioni lattiero-casearie. Sono escluse le attrezzature per sale di mungitura in quanto il loro acquisto è già oggetto di programmi specifici di aiuto". Possono ottenere i contributi i titolari di impresa agricola singola (come definiti dal Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006-Misura "A") e le cooperative agricole di produzione. Sono invece escluse le società di capitali. Gli interventi saranno concessi ad aziende agricole che: dimostrano redditività, rispettano requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, hanno una posizione regolare ed aggiornata rispetto all'anagrafe unica delle aziende agricole del Piemonte. Saranno anche valutate le conoscenze e le competenze professionali degli imprenditori.

Sono ammessi a godere dell'aiuto gli investimenti ed acquisti effettuati in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto.

Per ulteriori informazioni:  
 Provincia di Torino-Servizio Agricoltura, via Bertola 34, 10122 Torino; telefono 011-8615370; fax 011-8615494; e-mail: [infoagricoltura@provincia.torino.it](mailto:infoagricoltura@provincia.torino.it)  
[www.provincia.torino.it/agrimont/bandi\\_scadenze/](http://www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/)



## A Grugliasco un nuovo complesso sportivo

**Sarà intitolato ad Angelo Albonico, favorirà la pratica sportiva di base dei giovani**

**D**omenica 7 maggio a Grugliasco sarà inaugurato ufficialmente il centro sportivo realizzato dalla Provincia presso il complesso scolastico "Barocchio". Il centro sarà intitolato ad Angelo Albonico ed è un esempio dei risultati che si possono ottenere quando Enti pubblici e associazioni sportive uniscono le forze per un obiettivo importante: favorire la pratica sportiva di base da parte dei giovani. "Non a caso è riservato ai giovani il Torneo "Amici del rugby", la cui disputa segna l'apertura ufficiale del complesso - sottolinea l'assessore allo Sport, Patrizia Bugnano - Non a caso la Provincia, patrocinando l'iniziativa, ha voluto istituire un trofeo che premierà per il loro fair-play le squadre che avranno tenuto il miglior comportamento in campo. Per chi, come noi, crede nella funzione educativa dello sport, non si tratta di un semplice riconoscimento: è un incoraggiamento a proseguire sulla strada della correttezza e della lealtà agonistica". La convenzione firmata negli anni scorsi da Provincia, Città di Torino e Cus Torino, oltre a suddividere il peso degli oneri di gestione della struttura, prefigurava gli ampliamenti futuri del complesso. Il Cus si è impegnato a gestire l'impianto per cinque anni, ad ampliarlo e a realizzare, a proprio carico, migliorie all'impianto di illuminazione. A sua volta, la Città di Torino ha preso l'impegno di programmare specifiche attività di sostegno alla pratica del rugby da parte dei giovani.

"Nel prefigurare la fruizione del centro, - spiega l'assessore Bugnano - abbiamo prestato particolare attenzione alle esigenze di utilizzo del complesso da parte delle scuole, delle società

sportive locali, del Comune e della Provincia di Torino". Oltre all'area dedicata al rugby, l'impianto comprende una palestra per il sollevamento pesi (realizzata dal Cus Torino) ed una zona per i lanci (giavellotto, disco, peso; il tutto a vantaggio di un'utenza che ha sinora faticato a trovare spazi adeguati per gli allenamenti).

La Provincia ha partecipato alle spese di avviamento e gestione con un contributo annuo di 20.000 Euro per tre anni. La pavimentazione del campo di calcetto in sintetico e l'ampliamento del fabbricato spogliatoi potrebbero essere realizzati a breve, anche grazie all'accen-

sione di un mutuo agevolato (reso possibile da un Protocollo d'intesa siglato nel dicembre 2003) presso l'Istituto per il Credito Sportivo, con oneri a carico della Provincia (circa 400.000,00 Euro).

Secondo quanto previsto da recenti accordi tra la Provincia e la Città di Torino, la Città stessa dovrebbe realizzare con propri fondi un campo di allenamento per il rugby in sintetico. La Provincia sta inoltre attivando un accordo con il Comune di Grugliasco, per il completamento delle opere di urbanizzazione e della segnaletica stradale nell'area prospiciente l'ingresso dell'impianto.



*Campo di rugby al Barocchio*



*Pista di atletica al Barocchio*

## Ancora Olimpiadi con gli scacchi

*In campo anche la squadra "Italia 3-Provincia di Torino"*

Alle Olimpiadi degli Scacchi, in programma a Torino dal 20 maggio al 4 giugno, la Provincia di Torino rappresenterà e promuoverà il proprio territorio, nella consapevolezza che l'evento è un'altra grande occasione di promozione internazionale. "Possiamo dire che saremo anche noi in gara, - spiega il presidente Saitta - perchè, proprio nei giorni scorsi abbiamo perfezionato un accordo per la sponsorizzazione della squadra maschile "Italia 3-Provincia di Torino", compagine composta da sei scacchisti legati al nostro territorio. Quattro di essi risiedono infatti in provincia di Torino, mentre altri due vivono nel capoluogo subalpino per motivi di studio. Spartaco Sarno, Fabrizio Molina, Alberto Pulito, Falco Castaldo, Pierluigi Piscopo e Roberto Mogranzini sono i giovani giocatori (l'età media è di circa 25 anni) ai quali abbiamo deciso di abbinare, in questa occasione irripetibile, l'immagine e la promozione del nostro Ente e del suo territorio.



*Il presidente Saitta, Paolo Fresco e Marina Brunello*



Siamo convinti che i nostri rappresentanti potranno migliorare la loro posizione nelle classifiche internazionali". L'Italia porterà tra l'altro alle Olimpiadi la concorrente più giovane della manifestazione, l'undicenne bergamasca Marina Brunello. Durante gli incontri che disputeranno all'Oval del Lingotto, i giocatori sponsorizzati dalla Provincia di Torino indosseranno una divisa che riporterà il logo istituzionale dell'Ente e quello del Paniere dei prodotti tipici, un "marchio ombrello" promozionale, nato per iniziativa della Provincia stessa e recentemente assunto a notorietà internazionale per essere stato fornitore ufficiale delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 e delle Paralimpiadi Invernali. Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia e assessore all'Agricoltura, ricorda che "il Paniere sarà presente all'Oval con un punto di ristoro, che permet-

terà al pubblico internazionale di scoprire i nostri prodotti tipici. L'esperienza olimpica e paralimpica ci ha insegnato che l'enogastronomia è un ottimo biglietto da visita del territorio, perchè i prodotti tipici e le specialità della cucina locale parlano un linguaggio universale: quello dell'ospitalità e dell'amicizia". Nei giorni precedenti l'inizio delle Olimpiadi, la Provincia sarà anche impegnata a far conoscere l'evento ed il gioco degli scacchi al di fuori di Torino. "Iniziative di animazione sono in programma nei fine settimana del 12, 13 e 14 e del 19 e 20 maggio a Vinovo, Pinerolo, Vaie, Carmagnola e Ivrea - preannuncia Patrizia Bugnano, assessore al Turismo e Sport - Stiamo organizzando, in collaborazione con la Federazione Scacchistica Italiana e con le società scacchistiche locali, una serie di tornei in simultanea, durante i quali gli appassionati potranno sfidare un campione. Inoltre, nello spazio della Provincia all'Oval, promuoveremo l'offerta turistica del nostro territorio, abbinandola alle proposte enogastronomiche del Paniere".

A cura di Valeria Rossella

Cinque sindaci del Canavese si sono presentati venerdì 21 aprile a Palazzo Cisterna per incontrare il presidente della Provincia Antonio Saitta, nell'ambito dell'iniziativa "Il venerdì del sindaco".

Il primo, Giovanni Rossi sindaco di Agliè, ha illustrato una proposta che coinvolge altri comuni piemontesi, sedi come Agliè di residenze sabaude: Castell'Alfero (Asti), Govone e Racconigi (Cuneo). Esiste un protocollo d'intesa firmato da queste amministrazioni, per realizzare un progetto elaborato dal Centro di promozione culturale "Govone e il Castello" e che consiste in una serie di spettacoli teatrali itineranti nel circuito dei quattro comuni, incentrati sui moti risorgimentali, carbonari e mazziniani, che nel primo Ottocento precedettero le guerre di indipendenza. Le rappresentazioni, legate alla realtà storica del territorio, si terrebbero nelle piazze o nei castelli e inizierebbero a Castell'Alfero nel settembre di quest'anno per proseguire nel 2007. Esiste già un patrocinio delle Province interessate, Rossi spera di ottenere dal presidente Saitta un contributo e una collocazione tra le attività promosse dall'Ente. Problemi di viabilità per Benito Favaro, sindaco di Piverone.

L'ex statale 228 Ivrea-Santhià in località Anzasco è stretta, piena di curve, con problemi di illuminazione: è necessario predisporre un attraversamento pedonale e dei deterrenti per la velocità, mentre la provinciale 56 di Strambino, che attraversa il centro storico di Piverone, è molto pericolosa e patisce un traffico pesante. Sindaci di paesi confinanti, Giuseppe Ansinello (Salassa), Ornella Moretto (San Ponso) e Onorino Freddi (Oglianico) si sono presentati insieme sostenendo la loro volontà di fare sistema, per la promozione e il supporto di cui necessitano i piccoli comuni, e quindi assistenza amministrativa, interventi di viabilità (sulla provinciale 34 di Rocca,



*I sindaci di Piverone e di Virle*



*I sindaci di Salassa, San Ponso e Oglianico*



*Il sindaco di Agliè*

molto trafficata) e sostegno per le iniziative culturali e gli itinerari che collegano pievi torri e castelli: il turismo è una vetrina per il territorio e ne favorisce lo sviluppo.

Nel Pinerolese, è aumentata la popolazione di Virle: 24 nuovi nati quest'anno. Con 28 bambini in età prescolare già ospitati presso le elementari, cresce la necessità di una scuola materna. Il sindaco Rinaldo Candeago ha chiesto un aiuto per costruirla, indicazioni e sostegno amministrativo e possibilmente anche finanziario.

Il 28 aprile a Palazzo Cisterna è stata ricevuta Silvana Accossato, sindaco di Collegno, soddisfatta dal punto fatto sul progetto che prevede la realizzazione del ponte sulla Dora. Quindi si è presentato

Maurizio Tiranti, sindaco di Roletto, per problemi di viabilità: urgere procedere nella realizzazione della rotonda sulla provinciale 195 e mettere in sicurezza la piazza del paese, per cui è previsto un cofinanziamento. Non solo: il sindaco attende il contributo annuale per la "pista equestre", manifestazione che consiste in passeggiate a cavallo, a piedi e in bicicletta sulle colline del paese. Infine Nicola Pollari, sindaco di Venaria, è venuto a sostenere la necessità di definire i possibili impieghi delle risorse umane richiesti dal progetto della Reggia: le opere murarie sono a buon punto, si tratta quindi di avviare percorsi formativi e proseguire nel tavolo di lavoro con le istituzioni coinvolte.

**A cura di Michele Fassinotti**

**Per sei mesi le rievocazioni storiche in provincia di Torino**

Ad Oglianico, con la manifestazione "Calendimaggio-Idi di Maggio", ha preso il via l'edizione 2006 di "Viaggio nel Tempo", il circuito di rievocazioni storiche promosso dall'Assessorato al Turismo e Sport della Provincia. Le rievocazioni occuperanno anche quest'anno un arco di tempo di sei mesi, concludendosi il 7 e 8 ottobre a Pinerolo, con la riproposizione delle vicende della "Maschera di Ferro tra sto-

ria e leggenda". Da quest'anno, inoltre, alcuni Comuni hanno elaborato proposte speciali per permettere ai visitatori di scoprire con tranquillità i loro angoli più suggestivi". "Le 14 rievocazioni inserite nel calendario di "Viaggio nel Tempo" (alcune nuove, altre ormai collaudate) hanno potuto contare sull'ausilio della Commissione storica istituita per assistere dal punto di vista scientifico e culturale i Comuni, i Gruppi storici, le Proloco e le associazioni coinvolte nella complessa organizzazione delle rap-

presentazioni - sottolinea l'assessore Bugnano - l'intento è di migliorare di anno in anno la qualità e la fedeltà storica delle iniziative. Ai Gruppi Storici, veri protagonisti delle rievocazioni, la Provincia ha voluto inoltre offrire una visibilità che andasse al di là della singola giornata, con l'istituzione di un Albo che ne certifica il lavoro e la qualità dell'impegno".

Il calendario delle rievocazioni su [http://www.provincia.torino.it/turismo/viaggio\\_2006/calendario.htm](http://www.provincia.torino.it/turismo/viaggio_2006/calendario.htm)

**A cura di Edgardo Pocerobba**

**Bandiera francoprovenzale a Coazze**

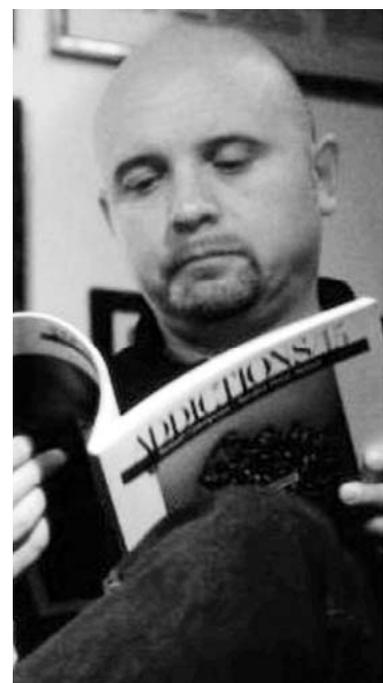
Domenica 7 maggio, alle 9.30, si terrà a Coazze la cerimonia d'inaugurazione della bandiera francoprovenzale sul comune di Coazze con la partecipazione dell'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

È prevista l'esibizione della Banda Filarmonica, del Gruppo di ricerca musicale e la degustazione di prodotti tipici. Don Luciano Allais presiederà l'Eucarestia in lingua francoprovenzale e benedirà la bandiera.

L'iniziativa rientra nel programma di Frontiere e Minoranze, musiche, animazione, esposizioni.



*Lello Voce*



*Tiziano Scarpa*

**Eco e Narciso fra letteratura e musica**

Lunedì 8 maggio, alle 16, presso il Caffè Letterario della Fiera Internazionale del Libro di Torino, un reading di Tiziano Scarpa e Lello Voce, con le musiche di Marco

Milanesio, per riscoprire le suggestioni letterarie degli scrittori di Eco e Narciso, che hanno conosciuto e interpretato il territorio della provincia di Torino, e per ascoltare le prime emozioni sonore della

nuova tappa del progetto dedicata alla musica.

All'incontro saranno presenti l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, i curatori del progetto Rebecca De Marchi e Dario Voltolini.

A cura di Emma Dovano

### Un regalo degli dei

Gli agricoltori sanno bene la funzione delle api così, naturalmente, quella degli insetti, degli animali tutti, per la campagna, le coltivazioni, i frutteti. Per noi cittadini le api sono soprattutto interessanti per la loro straordinaria vita sociale, il loro lavoro continuo e sempre produttivo. Tutta la loro vita è organizzata: le varie fasi, i tempi e le colonie sono programmate e mantenute con regole naturali precise da sempre, legate periodi e cicli vegetativi a cui sono strettamente legate.

Ogni individuo – ogni ape – nasce da un uovo depositato dalla regina: da gennaio fino ai primi di ottobre con punte massime a maggio e a giugno la regina depone le uova. Più o meno uova a seconda della forza numerica di tutta la colonia e in proporzione alla capacità di mantenere il calore necessario alla crescita delle covate. Ogni alveare ha migliaia di api operaie, di larve da nutrire, di uova, qualche centinaio di fuchi e una unica ape regina.

Un'organizzazione perfetta per il mantenimento di tutti e per la produzione del miele. Straordinario. L'ape di più o meno venti giorni di età "bottina" il nettare dei fiori, di quelli che predilige, quelli che hanno più concentrazione di zuccheri, e che diventa dopo un lungo e laborioso processo di trasformazione, quel nettare diventa poi miele. Individuato il fiore di una specie l'ape bottina su quella e così garantisce l'impollinazione.

E noi di seguito avremo una produzione abbondante di frutta, di prodotti dell'orto e di semi.

Questo libro – molto bello – spiega tutto in modo chiaro, tutta questa vita delle api operosa e formidabile. Poi una lunga parte è dedicata al miele, alle sue varietà: quello unifloresale, cioè quello che le api producono dopo aver aspirato da fiori presenti in abbondanza in campi o boschi molto estesi, e



riconosciuti con caratteristiche di gusto, colore e profumi unici.

C'è poi il miele detto millefiori perché trasformato da combinazioni variabili di fiori dei prati e degli alberi.

Nel libro troviamo anche più di cento ricette. Torte, salse, liquori, gelati. Ricette conosciute come le zeppole, gli struffoli, il pane di miele. Ricette osate come la combinazione con la trota o con i ravioli. Comunque da provare.

Giovanni Bosca, *Api e miele*, 2005, Edizioni L'Arciere, Dronero (CN), pagine 160, 16 euro.

### Torino. Anatomia di una città

Uno scrigno. Lo si apre e si rimane catturati dalle sue pagine preziose che illustrano, con gran varietà di documenti iconografici e no, una Torino che cambia e si rinnova nel tempo, una città spesso laboratorio sociale, culturale e

economico, che per vari aspetti è stata più volte capitale e guida del Paese.

La si può scoprire nello scorrere della sua Storia, nei suoi tratti paesaggistici e Geografici, nel succedersi di alterne fasi di Sviluppo urbano, Artistico e Architettonico (dalla città romana a quella moderna e barocca, poi liberty e oggi rifatta a nuovo lungo le linee delle "spine" e nelle aree industriali dismesse), nella ricchezza non di rado innovativa scaturita dalle arti della Musica e dello Spettacolo (basti pensare, ma non solo, al mondo del cinema e alle produzioni Rai), nell'evoluzione della Scienza e della Tecnica, nelle trasformazioni dell'Economia, sovente anticipatrici di tendenze nazionali, nel variegato e vivace mondo Letterario (valga per tutti l'affollato mondo degli scrittori, per il quale la città poco ha da invidiare a quello notissimo di Dublino).

Sono queste le nove sezioni in cui si raccolgono quarantun Grandi temi che costituiscono la prima parte dell'opera (quasi 400 pagine), mentre la seconda offre una sequenza di 870 voci monografiche disposte in ordine alfabetico, che descrivono più in dettaglio luoghi, argomenti e personaggi (più di 600 pagine). Una miniera di informazioni di facile consultazione che potranno aiutare a conoscere e capire quella "bellezza difficile a scorgere", e a sciogliere un poco quell' "enigma e profondità" che, insieme a altri, De Chirico rilevava per Torino. Un omaggio dell'Editore alla città curato da Bruno Gamba-rotta, Sandro Ortona, Rosanna Roc-cia e Giovanni Tesio, sigilli di qualità dell'imponente lavoro.

Reso possibile dalla collaborazione di illustri coordinatori delle varie sezioni in cui è articolato, e di circa 150 esperti estensori di singole voci. Ne esce ritratta, quindi, una Torino caleidoscopica, qual è nella realtà, da scoprire e riscoprire, con curiosità e affezione.



AA.VV., Torino, *il grande libro della città*, 2004, Edizioni Il Capricorno, Torino, pagine 1032, 59 euro.

### Un sillabario di guerra

A partire dal settembre 1942 fino al maggio del '45: è la maggior fonte di memoria della guerra di Torino. Una memoria cresciuta, giorno dopo giorno, grazie a una motivazione duratura e a un esercizio costante e oneroso di annotazioni minuziose ad opera di Carlo Chevallard, testimone diretto di quegli anni. Si assunse il compito di riportare alla luce il significato degli avvenimenti, oscurato da una propaganda asfissiante e "da una opprimente rete di menzogne che lo circondava", per contribuire ad un'opera di riscatto che avvertiva necessaria

"per la nostra povera Italia". L'Autore non appartenne alla schiera degli antifascisti combattenti, pronti all'azione, ma a quel mondo liberale e conservatore che – nel precipitare della crisi italiana – seppe aprirsi al confronto con le posizioni dell'antifascismo più intransigente (R.Marchis).

Fu espressione di quella che viene chiamata *resistenza civile* e che vide una parte della popolazione italiana opporsi a un regime perverso e borioso, sempre più succube della Germania dominante. Puntualizza nella premessa all'opera il presidente dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza, Claudio Dellavalle: "Una resistenza diffusa, fatta di atteggiamenti, comportamenti, scelte di vita, pensieri... nulla di

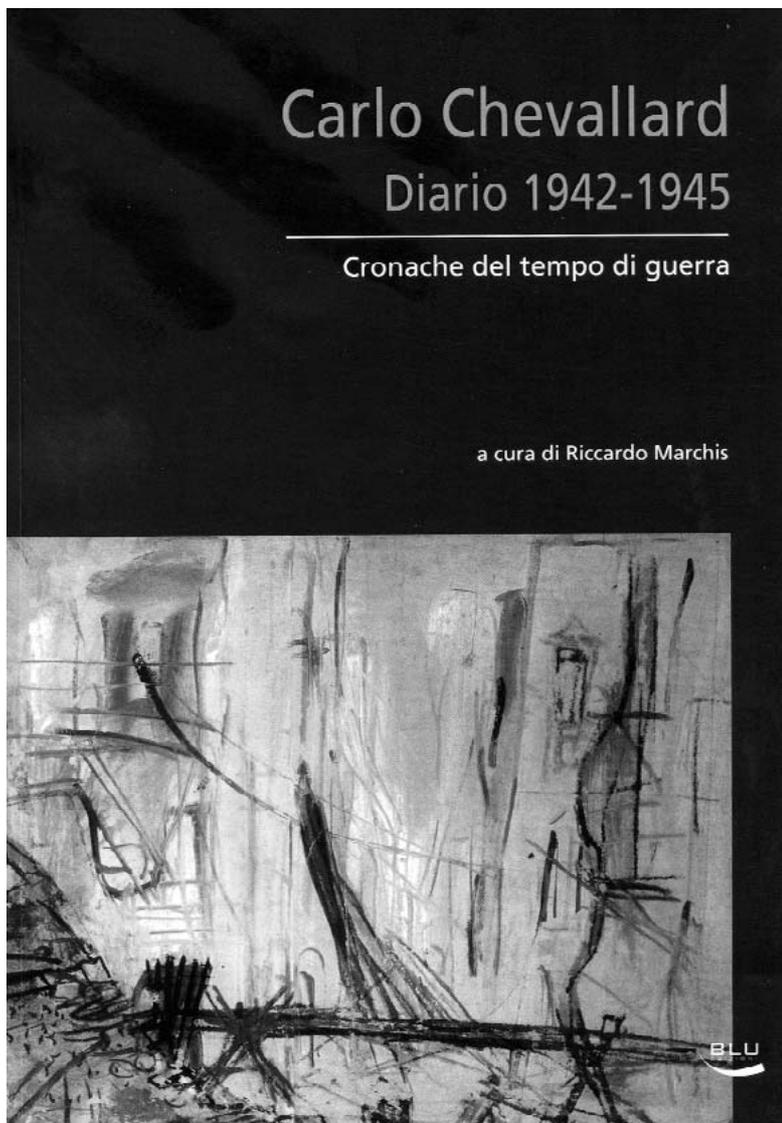
eroico, di estremo; ...dentro la dimensione del quotidiano, nella fatica del sopravvivere, che però seppe individuare le responsabilità, seppe da che parte stare e che guardò alla fine della guerra come liberazione e conquista della libertà". Il diario, come un *sillabario di guerra*, rileva Riccardo Marchis nella sua Introduzione, mette a nudo il dramma di una città in guerra, bombardata, calmierata, razionata, oscurata e rastrellata, congiuntamente oppressa da fascisti e nazisti dopo l'8 settembre '43.

Chevallard riporta notizie di scioperi (9 marzo '43) in varie fabbriche torinesi e sei giorni dopo scrive che "il movimento -la protesta operaia - tende già a passare dal piano economico a quello politico". Ricorda in aprile "la spaventosa ritirata dell'Armir" e più tardi il comportamento dei tedeschi alleati verso i nostri soldati.

Il 14 maggio, dopo i disastri africani delle truppe italo-tedesche, scrive con sofferenza, da patriota convinto, che "si sente passare in Italia l'aura premonitrice della sconfitta", e parla poi dello sbarco degli Alleati in Sicilia (10 luglio 1943) come di "tristissimi giorni che segnano la fine dell'Italia come grande potenza".

Il 26 luglio registra la "strabiliante notizia" della caduta di Mussolini, seguita da quelle di esultanza popolare ma anche da sue preoccupate considerazioni sull'ordine interno, le violenze, il plauso per le manifestazioni di lealtà alla monarchia.

Nella presentazione Alessandro Galante Garrone, a questo proposito, rileva come si alternino in queste pagine convinzioni e sentimenti contraddittori, così come li vivevano anche moltissimi cittadini. Sì, perché quello di Chevallard, oltre che cronaca di guerra di un antifascista convinto, cattolico e moderato, è anche il diario di un travaglio interiore di un italiano



giusto e di un cittadino torinese che matura nella propria coscienza una ferma condanna e resistenza al regime. È vero che quando l'8 settembre la radio informa dell'armistizio tra il nuovo governo e gli alleati gli sembra di "veder crollare il nostro paese".

Tuttavia, appena tre mesi dopo, ricordando la notizia data da Radio Londra che "sono entrate in azione truppe motorizzate italiane a fianco degli Alleati", non esita a constatare che "abbiamo ritrovato il senso della nostra storia".

Senso di lotta per la civiltà e la libertà contro la barbarie e la servitù alle quali ci eravamo piegati. Con il contributo determinante

della coraggiosa resistenza, spesso pagata a caro prezzo, degli operai e dei partigiani, cui Chevallard rende testimonianza crescente nelle pagine finali.

"Una luminosa speranza dopo tanta distruzione" (Galante Garrone). Speranza simboleggiata in anticipo da quelle "foglioline novelle, d'un tenero verde primaverile" che, in un giorno di settembre del '43, l'Autore aveva visto ricomparire su un albero bruciacchiato dalle vampe di una bomba.

A cura di Riccardo Marchis, *Carlo Chevallard, Diario 1942-1945*, 2005, Blu Edizioni, Torino, pagine 572, 20 euro.

- Istituzionale**
- presidente
  - giunta
  - consiglio
  - le nostre sedi
  - l'ente
  - UPP
  - comuni
- Canali**
- ambiente
  - agricoltura montagna
  - cultura
  - lavoro e orientamento
  - pari opportunità
  - formazione istruzione
  - solidarietà sociale
  - sport
  - territorio urbanistica
  - trasporti
  - viabilità
  - turismo
- Temi trasversali**
- bilancio sociale
  - nomine e designazioni
  - e-government
  - salute

**PRIMO PIANO**

 **Festa dell'Europa**  
Dal 9 al 13 maggio eventi e attività per avvicinare l'Europa ai cittadini.

 **Contributi per il Volontariato**  
Presentazione domande entro il 22 giugno 2006.

 **Muoviti a metano**  
Gli incentivi per i cittadini e le officine abilitate alla trasformazione

 **L'Atlante dei Paesaggi**  
Concorso a premi per studenti. Prorogato al 19 maggio 2006.

 **Contributi a aziende e cooperative agricole**  
Bando per il rinnovo del parco macchine. Presentazione domande entro il 15 maggio.

 **L'alternativa Bed & Breakfast**  
La mappa e gli elenchi delle strutture in Torino e provincia.

 **Pensieri in Piazza**  
Seminario pubblico a Pinerolo dal 6 al 14 maggio.

- Servizi al cittadino**
- urp
  - circondari
  - centri per l'impiego
  - bacheca lavoro
  - servizio civile volontario
  - appalti e contratti
  - percorribilità strade
  - indice qualità dell'aria
  - meteo

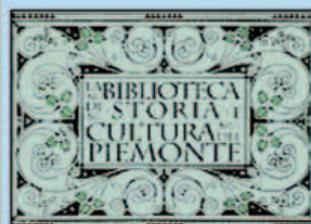
- In evidenza**
- Palazzo Cisterna visita guidata
  - monumento simbolo
  - canale multimediale
  - recensioni della settimana
  - viaggio nel tempo
  - paniere dei prodotti tipici
  - biblioteca storica

**Cultura**

**Biblioteca storica**



presentazione



L'origine della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte appartenente all'Amministrazione Provinciale di Torino risale al 1956, quando venne istituita su impulso dell'allora Presidente Giuseppe Grosso, che si avvale della consulenza di noti studiosi e docenti dell'Università di Torino, fra i quali i professori Luigi Firpo, Franco Venturi, Walter Maturi e Guido Quazza. L'Istituzione venne ufficialmente aperta al pubblico nel 1964, ventiquattro anni dopo che nel rogo della Biblioteca Nazionale di Torino era andata distrutta la Sezione Piemontese.

La Biblioteca, cui è annessa una cospicua serie di fondi archivistici, si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc.); pertanto essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie all'intrinseco valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte.

Esaminando nel dettaglio alcuni dei volumi più preziosi conservati in questa Istituzione è opportuno segnalare un incunabolo molto raro: gli statuti stampati dal Carra in edizione del 1477.

Il volume, sconosciuto ai principali cataloghi di antiquariato, merita l'attenzione dello studioso e del bibliofilo, perché si tratta di un esemplare molto particolare. Esso è tutto rubricato in rosso e le iniziali sono elegantemente disegnate e acquarellate a mano. Secondo l'esperta Ada Peyrot si tratta dell'editio princeps stampata nell'officina torinese di Giovanni Fabbri. Appellata con rifinitura a mano del capilettora, è la prima edizione del primo corpus di statuti stampato di uno stato nazionale. Dal punto di vista giuridico esso contiene le norme del buon governo o meglio le regole promulgate da Amedeo VIII nel 1472, in nome del Duca Filiberto e della madre reggente duchessa Margherita di Savoia, e vennero curati da Pietro Carra e pubblicati dal Fabbri sotto il titolo di Statuti della Città di Torino.



Un volume

La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, oltre a essere un punto di riferimento per le discipline, avverte sempre un interesse anche una curiosità agronomica è contenuta in un manoscritto sui giardini di Torino, databile tra il 1385 e il 1407, opera di Bartolomeo, è una miscelanea di quattro continenti. Scritte in lingua francese, tutte della denominazione del giardino di Sant'Antonio, nei castelli di Sant'Antonio e Riccione. Il trattato è a in scrittura gotica e si divide in 12 parti, ciascuna con un titolo particolare. Il titolo della prima parte è "Planta geometrica del giardino di Sant'Antonio".



Planta geometrica del giardino di Sant'Antonio

- Sezioni Cultura**
- home cultura
  - beni architettonici
  - biblioteca storica
  - Chivasso in Musica
  - cultura materiale musei ed econusei
  - fieste patronali
  - lab-vr
  - luoghi della musica
  - minoranze linguistiche
  - organalia 2006
  - 150° Unità Italia
  - scienze center

- Richiesta contributi**
- promozionali
  - editoriali
  - documentari
  - pubblicitari
  - promozionali
  - documentari
  - editoriali
  - pubblicitari

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it> dove troverete maggiori informazioni.

# Vieni alla biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "G. Grosso"



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 04 maggio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



**MediaAgencyProvincia di Torino**  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)